IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 245 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MENICA 3 SETTEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

L'avvenimento della settimana è certamente la dichiarazione di guerra della Rumania all'Austria-Ungheria, poichè quella dell'Italia alla Germania, che la precedette di un giorno, può considerarsi, in certo qual modo, come la regolarizzazione di uno stato di fatto già da tempo esistente.

Ambedue hanno dato luogo a scambi di telegrammi fra i capi di Stato e di Governo della Quadruplice, riaffermanti la giustizia della causa comune la fiducia nella vittoria finale.

E questa fiducia nella vittoria, nonchè nel trionfo delle aspirazioni nazionali, ha espresso anche il Re Ferdinando di Rumania nel suo proclama al popolo e nel suo ordine del giorno all'esercito.

La dichiarazione rumena—concordata in un Consiglio della Corona, al quale, sotto la presidenza del Re, presero parte, oltre ai membri del Governo, i capi partito, gli ex-Presidenti del Consiglio e gli ex-Presidenti delle Camere — è un documento assai lungo, ma che conclude con la seguente enumerazione dei motivi che determinarono la decisione della Rumania:

1° La popolazione rumena in Austria-Ungheria è esposta non solo ai rischi della guerra, ma anche a quelli dell'invasione;

2° La Rumania, col suo intervento, ritiene di abbreviare la durata della guerra mondiale;

3° La Rumania si pone a lato delle Potenze che possono aiutare più efficacemente la realizzazione del suo ideale nazionale.

Qui potremmo fare qualche considerazione sulle conseguenze che questa entrata in campagna di un nuovo fattore, non trascurabile, potrebbe avere sullo svolgersi degli avvenimenti futuri sia nel campo militare che nel campo politico. Ma questa, che noi facciamo settimanalmente, è una semplice cronistoria e mal comporta soverchi apprezzamenti.

Intanto però si sono avute le prime conseguenze naturali, e cioè le successive dichiarazioni di guerra alla Romania da parte delle tre Potenze alleate con l'Austria-Ungheria, la Germania, la Turchia e la Bulgaria.

Il Consiglio federale svizzero, in seguito alla nuova situazione così creata, ha creduto di confermare la sua anteriore dichiarazione della più stretta neutralità di fronte agli Stati belligeranti ed ha notificato questa decisione ai Governi esteri per mezzo delle Legazioni svizzere.

***

L'attenzione generale è ora rivolta alla Grecia, l'unico Stato balcanico che si sia finora mantenuto al difuori del conflitto, quantunque ne abbia subìte e ne subisca le conseguenze.

Il cambiamento del capo e del sottocapo dello Stato Maggiore è da molti interpretato come una soddisfazione data alle Potenze dell'Intesa.

In pari tempo il partito venizelista vorrebbe che il Governo si orientasse da questa parte ed ha provocato a Salonicco una rivolta in seguito alla quale la guarnigione greca ha dovuto arrendersi, cedendo le armi però ai francesi.

Il Re Costantino è di nuovo ammalato; la Camera è così chiusa. L'esercito è stato messo sul piede di pace, e quantunque ora corra voce di una mobilitazione.

***

Un notevole cambiamento ha avuto luogo anche negli alti gradi dell'esercito germanico.

Il capo di Stato Maggiore dell'esercito di campagna, generale von Falkenhein è stato esonerato dalla carica e nominato in sua vece il feldmaresciallo generale von Berkendorff und von Hindenburg. Il luogotenente gen. von Ludendorff è stato nominato primo quartiermastro. Anche se questo cambiamento non è stato suggerito da ragioni politiche, come pretendono alcuni giornali, fatto sta che la notizia è stata accolta con unanime favore in Germania, dove si vede con soddisfazione il supremo comando degli eserciti affidato al generale più popolare nel paese.

***

Il Papa ha fatto conoscere, per mezzo del suo Segretario di Stato Cardinale Gasparri, in una intervista da questo concessa ad un redattore del *Journal* di Parigi, il suo pensiero sulla guerra. Anzitutto, ha detto il Cardinale, il Papa reclama con tutti i suoi voti il ristabilimento di una pace giusta e durevole senza oppressione di popoli, tenendo conto delle loro aspirazioni giuste e realizzabili. Intanto egli mantiene una assoluta imparzialità fra i belligeranti, con particolare benevolenza per le nazioni cattoliche, che hanno maggiormente sofferto perchè cattoliche e ha fatto di tutto, senza distinzione di razza e di religione, per alleviare le orribili sofferenze di questa lotta.

***

E concludiamo con alcune notizie.

I ferrovieri americani hanno annunziato lo sciopero per il 4 corrente.

Di fronte a questo annunzio e in seguito a negoziati coi proprietari delle Ferrovie, il Presidente Wilson ha discusso coi capi dei partiti politici sull'opportunità di promulgare una legge contro gli scioperi del personale delle Ferrovie ed è deciso, all'occorrenza, di proporre l'esercizio delle Ferrovie da parte dello Stato.

— In seguito al rifiuto del *Landsting* di approvare la vendita delle Antille danesi agli Stati Uniti, il Governo danese ha deciso lo scioglimento della Camera.

Prima della convocazione dei Collegi elettorali il Parlamento dovrà però emettere una legge che riformi la Costituzione.

— Il Congresso portoghese, dal canto suo, ha approvato il progetto di revisione della Costituzione. In base a questa revisione la pena di morte viene ristabilita, ma soltanto in caso di guerra con una nazione estera e non potrà essere applicata che sul teatro stesso della guerra.

Il Congresso ha quindi approvato un ordine del giorno di fiducia nel Governo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Amsterdam**, 2. — Si ha da Berlino: Secondo la *Vossische Zeitung*, il Cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg è atteso a Berlino di ritorno dal Quartiere Generale. Uno degli argomenti del colloquio che egli ha avuto coll'imperatore è stato la convocazione del *Reichstag*, il quale si era aggiornato al 26 corr. e che verrà probabilmente convocato per gi o vedì prossimo.

(S) **Messina**, 2. — I Presidenti del Consiglio e i Ministri degli affari esteri degli Stati Scandinavi si riuniranno nuovamente a Copenaghen probabilmente alla fine del corrente mese.

◆ (S) **Parigi**, 2. Il Sultano del Marocco ha incaricato il gen. Lyautey di esprimere al Re di Romania i sentimenti che egli prova per l'entrata in campo della Romania nella grande lotta liberatrice, per la quale i soldati del Marocco versano il sangue da due anni. In ciò egli vede un pegno prezioso di prossima decisiva vittoria e invoca la benedizione di Dio sulle armi rumene.

◆ **Lisbona**, 2. Le Missioni militari inglese, e francese al loro arrivo a Lisbona sono state oggetto di dimostrazioni di simpatia da parte di una folla immensa.

Esse sono state ricevute dai rappresentanti del Governo.

◆ **Pietrogrado**, 2. Si ha da Teheran che il nuovo Gabinetto persiano è stato formato da Vossund-eddauleh, che diviene Ministro Presidente e Ministro degli affari esteri.

Gli altri membri del Gabinetto appartengono al partito moderato e sono ben disposti verso la Russia e l'Inghilterra.

— Il sig. Tatitschef, primo consigliere all'Ambasciata di Russia a Parigi è stato nominato al posto di direttore della Cancelleria al Ministero degli affari esteri.

FRANCIA E ROMANIA

(S) **Parigi**, 2. — Il Re di Romania ha così risposto al telegramma inviatogli dal Presidente della Repubblica francese Poincaré.

« Molto commosso per le cordiali parole che mi rivolgete nel momento in cui il mio esercito entra in azione per realizzare l'ideale che la Romania accarezzava da secoli, vi ringrazio molto sinceramente. I calorosi voti che la Francia esprime verso il mio paese trovano una profonda eco nel mio cuore ed in quello del mio popolo. Mi è particolarmente gradito di credere che le circostanze in cui uno stesso sforzo unisce le nostre due nazioni contribuiranno in alta misura a stringere sempre più i vincoli d'amicizia esistenti fra i nostri due paesi ».

ROMANIA E TURCHIA

(S) **Basilea** 2. — Si ha da Costantinopoli: Una Nota ufficiosa annuncia che, in seguito alla rottura delle relazioni con la Romania, è stato portato a cognizione dell'Incaricato degli affari romeni che il Governo ottomano si trova, come gli imperi centrali, in istato di guerra con la Romania a datare dal 17|30 agosto, alle ore venti.

Note del giorno

L'Italia economica nel 1915

In questi ultimi giorni sui grandi scacchieri non si è verificata alcuna rimarchevole azione. Nei due grandi scacchieri di Francia e di Russia continuano quelle consuete scaramucce, che durano talora anche alcune settimane, preludendo a qualche importante azione.

Nel momento l'attenzione è rivolta alla iniziata campagna della Romania in Transilvania ed a quella che da Salonicco si sta sviluppando per una ripresa nella penisola balcanica.

Possiamo quindi, anche per amore di varietà, profittare del momento per dare uno sguardo alla nostra situazione economica, riassumendo in proposito una pubblicazione, di attualità, molto rimarchevole, dovuta ad un operoso e valoroso scrittore.

Il dr. Riccardo Bachi, professore nella Università di Macerata ha licenziato in questi giorni il suo volume sull'Italia economica nel 1915. E' il settimo anno che compare questo pregevole lavoro che ci dà tutti gli elementi statistici dell'annata presa a considerare, unitamente alla rassegna della politica economica.

L'autore rileva che la vita economica italiana durante il 1915, a differenza di quella del 1914, si presentò non più con andamento sussultorio, ma col profilo d'un assetto apparentemente normale, dovuto in parte alle previsioni per una durata lunga della guerra. Però questa apparenza di normalità vela una diversa realtà.

L'economia del paese è dominata dal fenomeno « guerra », il cui simbolo è la posizione nuova assunta dallo Stato, che, quale imprenditore, è divenuto il centro dell'economia tutta, che ha così preso l'aspetto di prosperità.

D'altra parte l'autore osserva che mai nella storia, come oggi, si è verificato un eccezionale enorme ribasso nel valore del medio circolante; ribasso dannoso alla classe povera, ma che alterando il significato di molti dati statistici rende apparentemente maggiore del vero l'economia collettiva, e il costo della guerra per la finanza dello Stato.

Dalla formazione dei nuovi ricchi l'autore è indotto a credere che avremo un forte risveglio nazionale, non solo per il fatto del nuovo capitale disponibile, ma perchè essi si dimostrarono in questi eventi capaci di energica attività.

E nella speranza di un dopo guerra con ricca economia produttrice per porre riparo alle eccessive importazioni di merci lavorate, il dott. Bachi opina che lo Stato debba provvedere in modo stabile alla preparazione del materiale bellico. E per ciò fare egli più che una industria veramente statale propone una industria privata con larga partecipazione azionaria dello Stato.

Questa forma è, forse, economicamente parlando, la migliore; del resto non è nuova nella storia. Se non andiamo errati già Elisabetta d'Inghilterra partecipò ad una Compagnia marittima, di cui fu capo il nostro Giovanni Caboto.

Nel volume sono raccolti come sempre, con cura, dati e notizie infinite, che dovrebbero essere presi in esame dagli studiosi e da quegli industriali, che vorranno pensare specialmente al periodo *post-bellum*, così ancora oscuro dal punto di vista economico.

Ad ogni modo, i nostri rallegramenti al prof. Bachi, che in piccola mole ci ha offerta una completa visione dell'economia italiana nel passato anno.

Dall'America del Sud

(*Servizio dell'Agenzia Americana*)

Rio Janeiro, 2 — Il giornale *O Paiz* giudica imminente il termine della guerra europea e biasima il Brasile perchè non interviene nel conflitto a favore degli alleati.

— Il Presidente della Repubblica ricevette i rappresentanti belgi, coi quali vennero trattate varie questioni relative all'attuale conflitto europeo.

Buenos Ayres, 2. I rappresentanti dell'Intesa, visitarono la scuola di aviazione poscia presero parte ad un banchetto offerto dalle autorità.

Montevideo, 2. — E' stato approvato il progetto del nuovo palazzo del Governo, opera di un ingegnere italiano.

Nuovi provvedimenti finanziari

Il Governo comunica le seguenti maggiori informazioni sui nuovi provvedimenti finanziari.

Contributo per l'assistenza civile.

Questo contributo dà modo ai Comuni, e dove bene funzionano ai Comitati di assistenza civile, di attingere mezzi adeguati a fronteggiare l'onere e il dovere di integrare l'opera dello Stato nella riparazione, o almeno nella attenuazione dei danni che in tante famiglie del popolo sono stati prodotti dal richiamo sotto le armi dei membri più validi. Il contributo è commisurato sulla somma complessiva, compresa la sovrimposta sui terreni e sui fabbricati, per la quale ogni contribuente è iscritto nei ruoli comunali del 1916, ed è ammesso, entro un massimo di aliquote che sono state determinate col criterio della progressività, esclusi i contribuenti delle quote inferiori a L. 5; il Decreto però dispone che siano valutate a compensazione od a diminuzione le somme che il contribuente provi in qualunque modo di avere versato a favore di uno dei Comitati e delle Associazioni per l'assistenza civile esistenti ed esistiti, ovvero alla Cassa comunale; per tal modo, mentre si provvede ad imporre il pagamento di questo debito civile a coloro che mostrarono finora di non sentirne l'imperiosità morale, si dà garanzia ai generosi che della loro spontaneità sarà sempre tenuto conto quando nuovi bisogni fossero per richiederne la manifestazione.

Provvedimenti a favore dei comuni.

A favore dei Comuni è disposta la proroga a tutto il 1917 dei canoni di abbonamento dovuti allo Stato quale corrispettivo della cessione dei dazi governativi, nonchè delle dilazioni di pagamento ai Comuni ed agli appaltatori daziari e delle facilitazioni del collocamento delle gestioni locali dei dazi.

Approfittando della occasione si è giudicato il caso di aggiungere al decreto di proroga un insieme di disposizioni — in parte più di una volta invocate da parecchie amministrazioni — le quali permettano ai Comuni stessi di ricavare dal dazio nuove risorse, sia pure limitatamente all'esercizio dell'ultimo anno di guerra e sotto l'osservanza di opportune cautele e garanzie.

Importando, nel venire ai provvedimenti in favore dell'erario dello Stato porre a base un cespite di cospicuo e sicuro gettito si è pensato al vino, genere di largo consumo, non certo di necessità, e che per la sua natura resiste meglio di ogni altro al pericolo che l'aggravamento del costo produca una sensibile diminuzione di consumo. Non fu giudicato questo il momento di ammettere nel nostro sistema tributario un'imposta sulla produzione: onde si è preferito chiedere al paese forte consumatore di vini, un efficace concorso alle spese della guerra mediante un'addizionale al dazio governativo che non si è esitato a fissare nella misura certamente notevole dei tre quarti del massimo della tariffa in vigore: l'addizionale però applicata sul raccolto del 1916 non sarà causa di rincaro nel prezzo, ma influirà soltanto nel diminuire il ribasso quale è lecito attendersi dal fatto che il raccolto del 1916 si affaccia assai migliore di quello che non sia stato nel 1915: del resto fra i provvedimenti a favore dei comuni ve ne sono di quelli diritti ad impedire la concorrenza dei vinelli e le frodi nella vinificazione. Sempre per venire in aiuto ai bilanci dei comuni si è in questo stesso decreto concessa loro la facoltà di fare in proprio vantaggio un'ulteriore addizionale nella misura di un quarto del massimo portato dalla tariffa governativa.

Imposta sui sopra profitti di guerra e tasse di esportazione.

La imposta sui sopraprofitti di guerra fu introdotta col R. Decreto 21 novembre 1915: ma era naturale che, presentandosi la necessità di chiedere nuovi sacrifici al paese, il Governo pensasse a riesaminare la materia: e frutto di tale riesame fu la convinzione che sia opportuno aggravare le aliquote; tale aggravamento, lungi dall'importare una confisca a pro dello Stato dei benefici superiori ad una certa misura come pure da taluni è stato proposto, renderà però sempre maggiore la partecipazione dell'erario man mano che i sopraprofitti costituiscano un interesse crescente del capitale.

Non crediamo che vi sarà chi possa dolersi, se nell'ora in cui occorre invitare il Paese a sorreggere finanziariamente la grande impresa militare nella quale siamo impegnati, si aggravi la mano sulle ricchezze che ripetono la loro origine dal fatto della guerra, piuttosto che pesare la mano sui onesti utili sul lavoro sulla ricchezza normale. Soltanto è sembrato doveroso esentare dall'aumento i redditi agricoli realizzati dagli affittuari, ai quali fu ritenuto applicabile il decreto 21 novembre 1915 n. 1643; e questo specialmente per la convenienza di non accentuare di più una disparità troppo giustamente avvertita fra il proprietario di fondi diretto percepiente dei maggiori profitti, e l'agricoltore che coltiva per proprio conto terre altrui.

La tassa di concessione governativa sui permessi di esportazione ha avuta la sua esauriente giustificazione nella relazione premessa al R. Decreto 15 settembre 1915, ed ha anzi inaugurata la serie dei provvedimenti finanziari di guerra. Ora il Governo ha giudicato che sia giunto il momento di trarre da questo cespite un reddito notevolmente maggiore e dispone, che aumentata la tassa e diritti specifici per alcuni prodotti maggiormente richiesti, ed a condizione sempre più favorevoli, all'estero, e mutata la tassa ad *valorem* in diritto specifico per parecchi altri prodotti, — se ed in quanto possa beninteso concedersene la esportazione in rapporto alle esigenze degli approvvigionamenti interni — la misura generale di una lira per cento sul valore venga portata a due lire.

Monopolio sulla vendita dei fiammiferi

L'applicazione del R. Decreto 21 novembre 1915 col quale venne modificato il regime fiscale dei fiammiferi ha dato luogo ad inconvenienti nello smercio di prodotti, inconvenienti che potrebbero anche dirsi degli abusi: cosicchè il consumatore oggi paga un prezzo non sempre corrispondente alla quantità di merce che riceve.

A rimuoverli il partito che si presentò preferibile fu quello dell'assunzione, da parte dello Stato, della vendita dei fiammiferi. Viene cioè riservata la vendita dei fiammiferi allo Stato che ne affida l'esercizio alla Direzione Generale delle Privative; i fabbricanti, eccettuato il caso della esportazione che è lasciata libera colle debite cautele, non venderanno se non allo Stato il quale stabilirà il prezzo dei singoli prodotti. Siccome poi l'assunzione immediata della vendita da parte dello Stato potrebbe dar luogo a difficoltà di varia indole così viene stabilito che la data dell'assunzione in monopolio, sarà fissata con decreto ministeriale.

Il Governo ha fiducia che questo provvedimento non solo permetterà di ricavare il vantaggio che se ne attende, ma potrà essere un utile elemento per un ponderato studio delle risorse che sia possibile trarre in futuro da questa forma di ingerenza fiscale nelle industrie e nel commercio.

Modificazioni delle tasse di bollo.

Diverse leggi vigenti sottopongono ad una tassa proporzionale al prodotto i trasporti di cose sulle ferrovie ordinarie, su quelle in esercizio economico e sulle tramvie intercomunali: ma accanto a questa tassa che può dirsi investa l'entità economica del contratto di trasporto, possono sussistere delle tasse fisse di bollo afferenti i documenti che fanno fede del contratto, così come avviene per ogni altra categoria di negozi e siccome dalla applicazione di una simile tassa è prevedibile un provento erariale considerevole, così non parve da trascurarsi la corrispondente risorsa per il bilancio almeno per la durata della guerra.

Ad altro cespite, sempre in tema di bollo, si è contemporaneamente rivolta l'attenzione, col continuo e rapido sviluppo della ricchezza mobiliare specialmente se rappresentata da titoli al portatore, si è largamente diffuso l'uso di cassette di sicurezza e di custodia per il deposito libero di valori di ogni specie.

Ora, nel riflesso anche che i valori contenuti nelle cassette facilmente sfuggono alla tassa di trasferimento a causa di morte, è parso giustificato sottoporre le operazioni stesse, indipendentemente dalla tassa di bollo sul titolo contrattuale, ad una tassa annuale commisurabile all'entità del corrispettivo della concessione ragguagliato ad anno, ed elevabile a ragione doppia, nei casi in cui le cassette siano intestate a più di una persona.

Un'ultima disposizione riguarda le cambiali. Coll'articolo che le riguarda, si rende rigorosamente applicabile la tassa di cent. 10 per ogni cento lire, e si ottiene così una notevole semplificazione nella tassa; mentre la misura di essa, se reca un aggravamento di un quarto alla tassa attuale, rimane sempre al di sotto di quella che fu in vigore fino al 31 dicembre 1907.

Con questi provvedimenti il Governo pensa di avere tracciato un indirizzo conforme da una parte ai bisogni inderogabili dell'erario, dall'altra ai voti manifestati dal Parlamento nelle sue ultime discussioni.

ARMI ED ARMATI

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Badoglio cav. Pietro — colonn. artiglieria — confermata la promoz. provvisoria a magg. gen. fatta dal Comando Supremo.

Gizzelli Rinaldo — cap. compl. fant. distretto Parma — revocata la promoz. per anzianità a capitano.

***

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Maresc. di fant. nom. sottoten. in servizio attivo — Calogiuri Gaetano 31 fant.

Sottoten. di comp. promossi tenente in servizio attivo: Pittaluga Silvio — 37° fant.

Pellegrini Enrico — 1° genio

Borgo Cesare id id.

Inselvini Arnaldo 48° fant.

Sottotenen. di mil. terr. promossi tenenti — Motta Tancredi 2.° genio.

Baldacci Odoardo 3° id. id.

Bianchi Achille, 1° id. id.

IL BOTTINO DI GUERRA NELLE GIORNATE DI GORIZIA.

◆ (S) **Zona di Guerra**, 2. Compiuto l'invio dei prigionieri nei campi di concentramento ed eseguita la pulizia del campo di battaglia del basso Isonzo, opera assai lenta e faticosa data la natura del terreno e lo sconvolgimento recatovi dai nostri potenti mezzi di distruzione, è stato possibile accertare l'entità del bottino di guerra caduto nelle nostre mani nelle giornate di Gorizia e sul Carso.

Il numero dei prigionieri ascende a 393 ufficiali e 18.365 uomini di truppa. I pezzi di artiglieria catturati, contrariamente a quanto erasi detto nei primi comunicati, ammontano a 30 e cioè: un cannone da 152 mm., due cannoni, due obici e un mortaio da 105, un mortaio da 140, tre cannoni da 77, quattro cannoni e quattro obici da 75, otto cannoni da montagna, quattro cannoni da 37 mm.

Furono presi inoltre 63 lanciabombe, 92 mitragliatrici, 12.225 fucili.

Ricchissimo è il bottino dei materiali di artiglieria e delle munizioni, che comprende all'incirca 3000 colpi di artiglieria, 5 milioni di cartucce, 60 mila bombe e granate a mano, 3000 bombe per lanciabombe, 190 cofani per munizioni, 378 cassette per granate, 44 casse di racchette e razzi.

Tra i materiali bellici di vario genere sono da ricordare: 5.906 scudi, una autotrattrice, due perforatrici ad olio pesante, alcune diecine di chilometri di filo telegrafico e telefonico, parecchi quintali di materiale elettrico e numerosi apparecchi telefonici.

Abbondante è anche il materiale del genio. All'incirca 2000 cavalli di Frisia, 12.000 istrumenti da lavoro, 442 pinze tagliafili, 378 rotoli di filo di ferro spinato.

Vennero anche presi: 1.237 coperte, un posto per medicazione completo, un laboratorio completo per falegnami e fabbri, e poi oggetti di vestiario, buffetterie, esplosivi in grande quantità, un apparato e 66 bombole per gas asfissianti, cinque lanciafiamme, numerose bombe lagrimogene, mazze ferrate e rozzi pugnali di lamiera ricordano in questo bottino i barbari mezzi di guerra usati dal nemico.

Credito ed economia

I PROVENTI DELLE FERROVIE DELLO STATO nell'anno finanziario 1915-16.

La Direzione Generale delle Ferrovie, avendo coordinati tutti gli elementi, riassume i proventi approssimativi del traffico dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916, in confronto all'anno finanziario precedente.

Viaggiatori: L. 250.000.000 — con un aumento di L. 52.700.707.

Bagagli: L. 6.000.000 — con una diminuzione di L. 1.075.077.

Merci Gr. Vel. e Picc. accel.: L. 157.500.000 — con un aumento di L. 79.654.711.

Merci alla Picc. Vel.: L. 342.000.000 — con un aumento di L. 52.210.297.

In complesso, gli introiti dell'esercizio 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916 hanno dato un provento complessivo di L. 755.500.000 in cifra tonda, con un aumento sull'esercizio teste chiuso in confronto a quello precedente di L. 184.500.0000.

E' un risultato superiore a tutte le previsioni del primo periodo della guerra.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 2 settembre.

Bollettino n. 466.

Nella giornata di ieri azioni prevalentemente di artiglierie più intense in vari tratti della fronte tridentina.

In Valle Sugana l'avversario lanciò anche un attacco di fanterie contro le nostre posizioni sul Civaron: fu nettamente respinto.

Velivoli nemici lanciarono bombe sul passo di Rolle, alla testata del Cismon (Brenta) e nella conca di Agordo (torrente Cordevole). Nè vittime, nè danni.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE TEDESCA

◆ (S) **Berlino**, (via Basilea), 2. Comunicato uff.: *Fronte occidentale*: A nord e a sud della Somme continua il violento duello delle artiglierie. Combattimenti a colpi di granate si svolsero nel settore dei boschi di Foureaux e di Longueval. Un'offensiva francese a sud est di Maurepas non riuscì.

Iersera verso Estrées riprendemmo una trincea che si trovava ancora in potere del nemico.

Alla destra della Mosa l'intensità del tiro fu a momenti sensibilmente accentuata.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 2. — Comun. uff. delle 15:

Sul fronte della Somme attività abbastanza grande dell'artiglieria specialmente nel settore di Maurepas ed immediatamente a sud del fiume. I tedeschi diressero violenti e reiterati attacchi sugli elementi di trincea conquistati dai francesi il 31 agosto a sud di Estrées e riuscirono a rioccupare qualche elemento a prezzo di sensibili perdite.

In Champagne ricognizioni tedesche furono disperse a colpi di granate ad ovest di Auberive e a sud di Tahure. Una pattuglia russa mise in fuga un reparto tedesco a nord-ovest di Auberive, dopo vivo combattimento.

Sulla riva destra della Mosa, la notte è stata agitata, in seguito al nervosismo dei tedeschi, che bombardarono violentemente le posizioni francesi nei dintorni dell'opera di Thiaumont, ed effettuarono a più riprese senza ragione tiri di sbarramento. Un attacco tedesco su Fleury è stato arrestato di notte dai nostri fuochi.

Ad ovest di Pont-à-Mousson, dopo una preparazione di artiglieria i tedeschi cercarono di uscire dalle loro trincee presso Fay-en-Haye. Tiri di sbarramento dai francesi fecero abortire il loro tentativo.

A nord-ovest di Regnieville un forte distaccamento tedesco, che tentava di avvicinarsi alla linea francese, col favore dell'esplosione di una mina, è stato facilmente respinto.

Dovunque altrove notte calma.

◆ (S) **Parigi**, 2. Comunicato ufficiale delle 23:

All'infuori di una lotta d'artiglieria abbastanza attiva nei vari settori a nord e a sud della Somme, nessun avvenimento importante sull'insieme del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 2 (ore 0.57). Comunicato di iersera del gen. Haig.:

Nessun cambiamento a sud dell'Ancre. Dall'Ancre fino a Hebuterne e più a nord le opposte artiglierie sono state attivissime e così pure a nord di Arras. Presso Hebuterne il nemico ha fatto esplodere una piccola mina. Particolari ricevuti sull'attacco nemico eseguitosi e segnalato nel comunicato del pomeriggio dicono che le perdite tedesche sono state gravissime. Ovunque il nemico che attaccava è stato accolto da un fuoco di fucileria ed è stato preso inoltre sotto i fuochi incrociati dei nostri mortai da trincea e delle nostre mitragliatrici aggruppate. Infine, in varie località, la nostra artiglieria, che aveva un ottimo bersaglio, ne ha tratto pieno vantaggio.

Ieri vi è stata grande attività aerea. Si sono avuti numerosi duelli col nemico, di cui cinque velivoli sono stati distrutti e almeno sette danneggiati, sono stati costretti ad atterrare. Abbiamo eseguito parecchi felici *raids* di bombardamento. Cinque nostri aeroplani sono perduti.

◆ (S) **Londra**, 2. (ore 15.31) Comunicato del gen. Haig:

Con operazioni di dettaglio durante la scorsa notte abbiamo respinto il nemico da una parte della piccola regione, tagliata da trincee, a nord-ovest di Delville che giovedì esso aveva ripresa.

Nessuno scontro importante di fanteria.

L'artiglieria nemica nelle 12 ultime ore ha sviluppato generalmente una maggiore attività e tiri intermittenti, ma nutriti, sono stati effettuati dal nemico, che ha usato in grande proporzione granate asfissianti.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 1. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice:

Reciproca attività dell'artiglieria in parecchi punti del fronte belga, specialmente a sud di Dixmude e verso Boesinghe.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, (via Basilea), 2. Comunicato uff.: *Fronte orientale*: Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. I russi continuarono ieri i loro sforzi contro le truppe al comando del gen. Litzmann a sud-ovest di Luck. I loro attacchi condotti con effettivi parecchie volte superiori ai nostri e lanciati a parecchie riprese, ebbero dapprima successo verso Korytnica. In seguito ai nostri contrattacchi il nemico fu poi respinto.

Le nostre truppe, lanciate al contrattacco guadagnarono terreno a nord di Zborow.

Fronte dell'Arc. Carlo. A nord-ovest di Mariampol sul Dnjester, forze russe avanzate indietreggiarono sotto il fuoco della nostra artiglieria.

Nei Carpazi numerose operazioni di pattuglie nemiche non riuscirono.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, (via Basilea), 2. Comunicato ufficiale:

Fronte rumena. — Verso Orsova ritirammo ieri, dopo cinque giorni di violenti combattimenti, le nostre truppe sulla riva occidentale della Cerna.

Verso Nagszeben (Hermannstadt) e a nord di Brasso Kronstadt) il nemico segue le nostre truppe. Nuovi combattimenti si svolgono nelle montagne di Gyergyo.

Fronte dell'Arciduca Carlo. — Nei Carpazi boscosi della Bucovina e di Galizia, truppe austro-ungariche e tedesche respinsero numerose offensive russe. Parecchi attacchi nemici a nord-ovest di Mariampol non

riuscirono. Un contrattacco ci permise di ristabilire la situazione verso Zborow.

Fronte bessarab. L'esercito del gen. Tersztyansky, composto di truppe austro-ungariche e tedesche ieri di nuovo violentemente attaccato a nord-est e a sud-est di Sviniouky. Il nemico penetrò nel villaggio di Norytnius, ma dovette ritirarsene.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 1, (16,54). — Com. Gr. Stato Magg:

Fronte occidentale — Durante l'assalto contro una posizione presso il villaggio di Labousy, a sud-est di Baranovitchi, rimase ucciso per un proiettile alla testa il comandante di divisione generale Nikitin. A sud del lago di Vygonovskoe sul canale di Oghinsk la nostra artiglieria ha abbattuto un velivolo nemico, il quale, nell'atterrare fra le nostre posizioni e quelle dell'avversario, si trovò in mezzo al fuoco e si incendiò.

In direzione di Vladimir-Volhynsk nella regione fra Lokatchi e Sviniouchik sono stati impegnati accaniti combattimenti. I nemici hanno fatto furiosi attacchi. Anche nella regione ad ovest di Novo Olexnets si svolge un combattimento. Nella stessa regione, durante la battaglia, aeroplani nemici hanno volato sopra le nostre linee operando continue ricognizioni. Un nostro aviatore Chrisoskoleo attaccò un apparecchio nemico il quale si è capovolto ed è caduto a picco.

In direzione della Galizia nella zona del villaggio di Gorojynka si è impegnato un accanitissimo combattimento.

Sui Carpazi nella regione Moni-Tomnatic le nostre truppe si sono impadronite di tutta una serie di alture. Nella regione di Dornavatra abbiamo alquanto progredito ad ovest.

Durante la giornata del 31 corr. nelle regioni in cui furono impegnati combattimenti abbiamo complessivamente preso 289 ufficiali, e 15.591 soldati, fra cui 2400 tedeschi, sei cannoni, 65 mitragliatrici e sette lanciabombe.

◆ (S) **Pietrogrado**, 2. Si ha da Odessa: I russi cominciarono il passaggio del Danubio per entrare nella Dobrugia a un'ora del mattino al suono delle campane e delle orchestre romene, fra dimostrazioni di indescrivibile entusiasmo degli abitanti di Emkisch, che gettavano mazzi di fiori agli ufficiali e ai soldati.

Un *Te Deum* fu cantato su territorio rumeno, ove il clero romeno benedisse le truppe alleate.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 1. — *Fronte del Caucaso.* — Ad ovest dei territori di Giumichkivnek e di Erzindjan i turchi hanno preso l'offensiva ma sono stati ovunque respinti. E' stata pure arrestata l'offensiva del nemico ad ovest della regione di Ognot. Durante l'offensiva quattro reggimenti turchi hanno rotto il fronte di un nostro reggimento del Turkestan e sono passati attraverso una posizione della nostra artiglieria. Il valoroso reggimento del Turkestan con un contrattacco alla baionetta subito sferrato ha respinto il nemico ad ovest ed ha nuovamente occupato la posizione perduta. Il nemico ha subito gravi perdite. Nella regione di Ognot abbiamo fatto prigionieri ed abbiamo preso tre mitragliatrici.

A nord dell'Eufrate i nostri elementi si sono impadroniti del villaggio di Ciormuk ed hanno poi preso l'offensiva sulle alture a sud-ovest del villaggio stesso, ove i turchi con un attacco alla baionetta sono stati ricacciati in un burrone e sono fuggiti in preda al panico.

Scacchiere balcanico

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 2. Comunicato uff.: *Fronte balcanico* - Nessun avvenimento importante.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 2. — Sul fronte dello Struma e nella regione del lago di Doiran cannoneggiamento intermittente. L'artiglieria francese incendiò la stazione di Pardovica (a nord di Ghevgheli). Fra la Cerna e il Vardar qualche combattimento a colpi di granate. Un attacco notturno dei bulgari è stato facilmente respinto dai serbi, nel settore di Vetrinik.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 2. Comunicato ufficiale: *Salonicco.* Nessun cambiamento sul fronte inglese.

FONTE RUMENA

(S) **Bucarest**, 31 (*ritardato*) — Comunicato uff di [illegible]

Fronti nord e nord-est — L'avanzata delle nostre truppe continua con successo in tutte le direzioni. Sono state occupate, tra le altre località, Villaco Brasso, dove sono stati stabiliti un sindaco ed un capo della polizia romeni, Menasah, 14 km. ad est di Cioereda, il monte Pedogiava, un km. a nord-est di Topiea. Teniamo inoltre sotto il fuoco della nostra artiglieria la linea ferroviaria Orsova-Karansebes. Le nostre perdite sono minime. Sino ad ora sono stati fatti prigionieri di guerra 15 ufficiali e 1800 soldati. Alla stazione della ferrovia di Ghimes furono presi cento vagoni. A Brasov è stato preso un convoglio di farina.

Fronte sud — Navigli austriaci hanno lanciato alcuni proiettili sul porto di Cioroju (ad est di Turna Magurele). Truppe nemiche di fanteria e cavalleria hanno passato in un punto la Salvia; ma sono state subito respinte.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 2. — I giornali pubblicano un dispaccio da New-York in data 31 agosto, il quale annuncia che il vapore americano *Amiral Clarke* è stato affondato. L'equipaggio è perduto, ad eccezione di sei uomini.

ARRIVI AL PIREO.

(S) **Atene**, 2. — Trenta navi da guerra dell'Intesa sono arrivate dinanzi al Pireo.

In Egitto

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 2. Comunicato ufficiale:

Areoplani nemici lanciarono 25 granate su Porto Said la mattina del 1 settembre. Alcune vittime nessun danno. In seguito alle operazioni dell'agosto a Katia prendemmo ancora tre mitragliatrici e quindicimila cartucce.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 2 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale sono estese alla Tripolitania, Cirenaica, Eritrea, e Somalia italiana le disposizioni del Decr. Luogot. 9 luglio 1916, che reca norme d'interpetazione autentica per l'applicazione dell'art. 2 del Decr. Luogot. 29 dicembre 1915 sulla amnistia.

Id. id. col quale è dichiarata opera di utilità pubblica la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari nel Comune di Marano di Napoli.

Id. id. col quale è dichiarata opera di utilità pubblica la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari in Torre Annunziata.

Id. id. col quale è dichiarata opera di utilità pubblica la sistemazione e l'ampliamento dello Stabilimento G. Ansaldo e C. per la fabbricazione dei proiettili in Sestri Ponente.

Id. id. riflettenti: Applicazioni di tasse di esercizio - Erezione in ente morale e relativa approvazione di statuto.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Arpaise (Benevento), Gallico (Reggio Calabria), Penne (Teramo), Carpi (Modena) Castelfiorentino (Firenze), Chiaravalle (Ancona), San Martino Valle Caudina (Avellino).

NEI MINISTERI.

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari liquidat dalla sezione IV.

Min. degli Affari Esteri di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle PP. e TT. - Disposizioni nei personali dipendenti.

***

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. — Il Boll. Uff. del 4 sett. pubblica:

Magistratura.

Bordignon, procuratore del Re tribunale di Reggio Calabria, nominato presidente supplente collegio arbitrale istituito in detta città, in sostituzione del cav. Merletti, trasferito ad altra residenza - Sofia, proc. gen. appello a disposizione Ministero è collocato in aspettativa - Bruni, pres. trib. Matera, nominato cons. appello, Messina - Solmi, giud. trib. Verona, nominato pres. trib. Pordenone - Rodi, giud. trib. Catanzaro, applicato ufficio istruzione processi, nominato pres. trib. Caltanissetta - Dattino, sost. proc. del Re Napoli, applicato ufficio Proc. gen. Potenza, nominato proc. del Re Trani, applicato alla proc. gen. Trani, con funzioni di sost. proc. gen. - Sora, giudice a disposizione Ministero Colonie, rientra nel ruolo - Bindi, giud. in aspettativa, è confermato nella aspettativa - Mosci, giud. trib. Teramo, collocato in aspettativa - Zolli, giud. in aspettativa è confermato nella aspettativa.

Acquaviva, giud. in aspettativa, richiamato in servizio - Giaccone, giud. trib. Avezzano, in aspettativa, posto fuori ruolo - Pazzari, giud. in funzioni di pretore Messina, tramutato trib. Reggio Calabria - Zoccalà id. Villa S. Giovanni, nominato sost. pro. del Re trib. Frosinone - Moretti id. nel mand. Bonorva, tramutato pret. Osilo - Moscati id. Osilo, tramutato Bonorva - Prestia-Lamberti, giud. trib. Reggio Calabria tramutato trib. Napoli - Lugli, giud. Bergamo id. Parma - Cocci giud. trib. Castrovillari id. trib. Lucera - Levratto, giud. in aspettativa richiamato in servizio - Minervini, giud. in funzioni di pretore Casacalenda in aspettativa confermato in aspettativa - Giani id. Montemeo sulla Marcellana tramutato pret. Viggiano - Romani id. Zocco, tramutato pret. Gonzaga.

Occhiuto, giud. trib. Avezzano tram. 8. mand. Roma con funzioni di pretore - Martini giud. in funzioni pret. Assisi tram. pret. S. Severino Marche - Bernardino id. Tortoli tram. pret. Pola - Camoni id. Chivasso, tram. pret. Pavia - Forte id. Stilo tram. pret. Pievepelago - Negro id. Correggio, tram. pret. Reggio Emilia - Biffi id. Cirie tram. Cassino - Alicino id. Turi tram. Avezzano - Palumbo id. Salice Salentino tram. pret. Romano di Lombardia - Ferrari id. Gandino, tram. pret. Chiari - Cinque id. S. Donà di Piave tram. pret. Bra.

Gerrado, uditore in funzione di vice-pret. Lanciano nominato giud. trib. Sulmona - Costa, id. id. id. di Torino nominato giud. trib. Modica - Moschella giud. trib. Salerno, tram. Messina.

L'Ospedale della Stampa ad Avezzano

Abbiamo dato un largo resoconto della inaugurazione dell'ospedale costruito a spese dell'Associazione della Stampa, ad Avezzano, con una parte del ricavato di una lotteria, della quale fu animatore principale il collega Giacomo Gobbi-Belcredi.

La cronaca dei giornali romani, così pronta a soddisfare le morbosità del pubblico, quando si tratta di illustrare un *fattaccio* qualunque, ha data poca importanza a questo avvenimento, che onora il giornalismo locale e che costituisce una vera opera buona.

L'Associazione della Stampa con il ricavato di questa lotteria, ha potuto dare *trentamila lire* per la costruzione di asili nella Marsica ed ha costruito questo ospedale, dotandolo di tutto il necessario, compresa una ricca sala chirurgica con tutti gli istrumenti necessari.

Siamo lieti oggi di pubblicare le fotografie dell'ospedale, dimostrazione evidente del lodevole modo con cui fu impiegato il denaro raccolto dalla beneficenza pubblica.



LATO DESTRO.



LATO SINISTRO.



PARTE POSTERIORE.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

(S) **Venezia**, 2. — Per onorare la memoria dell'eroico capitano Nazario Sauro, la Giunta municipale ha deliberato di intitolare il Campo dei Tedeschi al nome del glorioso estinto e di presentare al Consiglio Comunale la proposta di assegnare alla vedova un contributo per l'educazione dei figli.

Milano, 2. — Allo scalo Garibaldi alla Stazione, in causa d'un corto circuito si sviluppava il fuoco nei vagoni di un treno in formazione sul un binario morto

Da uno dei vagoni le fiamme si comunicarono ad altri sette. Si riuscì a staccare gli altri quattro dal convoglio prima che fossero investiti dalle fiamme.

Quando arrivarono i pompieri i vagoni erano già quasi distrutti.

I danni si calcolano ad oltre 100.000 lire. Fortunatamente non vi sono vittime umane.

◆ **Torino**, 2. La Commissione municipale dei sussidi presieduta dall'assessore avv. Barberis, dopo aver in sua recente adunanza espresso un vivo plauso all'Esercito, che con tanto eroismo e tanta gloria ha tradotto in atto le secolari aspirazioni dell'italianità di Gorizia, ha deliberato, come atto di riconoscenza cittadina verso i valorosi combattenti e come segno dell'esultanza di Torino per il grande vittorioso evento, una speciale elargizione a favore delle famiglie dei soldati, le quali per maggior numero di figli si presumono trovarsi in più sensibile disagio economico per effetto della guerra. Venne quindi dato ai singoli commissari sezionali l'incarico di rimettere questo sussidio straordinario alle famiglie a cui carico siano tre o più figli, con particolare annotazione della ricorrenza che ne ha determinato la concessione.

◆ **Genova**, 2. Ieri, si radunò il Consiglio Camerale per trattare alcune pratiche importanti.

Erano presenti 18 consiglieri. Presiedeva il comm. Zaccaria Oberti.

— Il temporale scatenatosi nella nostra città ha prodotto nelle campagne dei comuni vicini enormi danni.

Giunge notizia da Bavari e Fontanegli che colà sulle prime ore del mattino si scatenò una vera ira di Dio, con forti scariche elettriche seguite da impetuosa grandinata che frantumò tutti i vetri delle finestre, distrusse i vigneti già carichi d'uva spargendone a terra i pampini e i grappoli, danneggiando anche gli uliveti e i frutteti.

Fortunatamente non si hanno a deplorare danni alle persone.

Italia Centrale

Parma, 2. Nel pomeriggio di ieri nella vicina villa di Marte, una piccola figlia del sig. Ugo Vicenzi, uscendo improvvisamente dalla villa del padre, fu disgraziatamente investita, dall'automobile del notissimo negoziante di formaggi sig. Ceccanelli, guidata dal proprietario. Il Ceccanelli, tanto fu improvvisa la comparsa della bambina non fece a tempo a frenare l'automobile, che pure andava a velocità regolare.

La bambina fu raccolta nell'automobile e trasportata a Parma ma vi giunse cadavere.

Firenze, 2. — Il ten. Augusto Bagnara, di fanteria è caduto eroicamente combattendo ad Oslavia.

Si era già distinto in Libia ed anche durante il terremoto della Marsica nell'opera di soccorso. Doveva a giorni essere promosso capitano.

Bologna, 2. Il Comitato Pro Patria ha ricevuto dall'on. Pasqualino Vassallo, Sottosegr. di Stato alla Giustizia un telegramma di adesione alla commemorazione che terrà qui per Cesare Battisti il Ministro Comandini e che riuscirà, come già in altre città una viva manifestazione patriottica.

Italia Meridionale

Capua, 2. — L'altro giorno le reclute della classe 1879 appartenenti al 231 battaglione, prestarono, in piazza d'armi il giuramento di rito.

Pronunziò un patriottico discorso il colonnello cav. Cerqua comandante del Presidio, il quale ebbe a congratularsi col maggiore cav. Zingaropoli Comandante del Battaglione, pel modo col quale sono state istruite e presentate le reclute.

Al giuramento erano presenti le Autorità Comunali e molti cittadini.

Isole

Palermo, 2. — Il Comitato Sezionale di Palermo dell'Unione Funzionari FF. dello Stato riunitosi d'urgenza e discusso sui provvedimenti morali ed economici che sono nelle aspirazioni della grande famiglia ferroviaria di Stato, ha deliberato un ordine del giorno per sollecitare dal Governo i suddetti provvedimenti.

◆ **Trapani**. 2. Oggi si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio comunale per deliberare intorno alle dimissioni della Giunta. Il Sindaco comm. Scio espose succintamente le ragioni di tali dimissioni, prima fra tutte la difficoltà di funzionamento della Giunta, a causa dei molti richiami sotto le armi dei suoi membri. Il consigliere cav. Laudicina, a nome della maggioranza del Consiglio, pur apprezzando le ragioni di delicatezza della Giunta, pregò questa di desistere dalle date dimissioni, che furono respinte dal Consiglio.

Il Sindaco si riserbò di decidere dopo che avrà tenuto consiglio cogli assessori.

Catania, 2 — Scortati dai carabinieri, sono qui giunti 9 ufficiali austriaci fatti prigionieri dai nostri in uno degli ultimi combattimenti.

Essi sono stati internati al Castello Ursino.

Caltanissetta, 2 — Il treno viaggiatori 1987 ieri sera alle 16,30, percorrendo il tratto Caltanissetta-Canicattì, giunto in contrada Saverino, proprio nei pressi del casello 735 investiva riducendolo in fin di vita un bambino di due anni certo Salvatore Frenzo, figlio di un contadino abitante in quei pressi.

Provincia Romana

Castel Gandolfo, 2. — Domani ricorrendo la festa del patrono S. Sebastiano vi saranno dei festeggiamenti.

Verrà estratta una tombola di lire 200, ed avrà luogo una processione religiosa. Rallegrerà la simpatica festa la musica di un reggimento di fanteria.

Palestrina, 1. — Accompagnati dal rettore cav. dott. Giulio Cardini, dal prof. Guerri, dall'economo sig. Santilli, dal vice rettore sig. Trinca sono giunti stamane, ospiti graditissimi, gli alunni del Convitto Nazionale di Roma per ammirare gli avanzi preziosi dei superbi monumenti della nostra città.

Dai luoghi del terremoto

Rimini, 2. — Oggi è ripartito il Sottosegr. di Stato ai LL. PP. on. De Vito, insieme al Dir. gen. dei Lavori speciali e al suo Segr. part. cav. Mauro, dopo avere disposto l'esecuzione dei provvedimenti autorizzati dal Governo col noto Decr. Luogot. nei riguardi igienici, telefonici e per la tutela artistica.

Gravemente danneggiate nei pubblici edifici ed in buona parte nelle case private sono Rimini, Pesaro, Riccione, Cattolica, Gabicce, Coriano, Morciano S. Clemente; meno gravemente Fano, Sant'Arcangelo, Sant'Angelo, Gradara, Fiorenzuola, Mondaino, San Giovanni, Monte Gridolfo, Misano, Monte Scudo, Monte Colombo, Gemmano e Monte Fiorito.

Le frazioni di Bocanigo, Petrolara, San Salvatore, Calagianni, Tavolio, Boccia, Tomba, Casaccia, Santa Maria di Scacciano, Monte Petrino, Monte Baldo, Tombaccia, Trebbio, San Lorenzo in Strada, Fontanelle, Montalotto, Carestelli, Monaldini, Michelosi, Molino e Balbani sono quasi completamente distrutte; altre gravemente danneggiate.

I danni sin qui accertati si riferiscono a settantotto centri abitati di cui 55 in provincia di Forlì.

Squadre di ingegneri del Genio Civile agli ordini dell'ispettore comm. Berardi per la provincia di Pesaro, dell'Ispettore comm. Perilli per la provincia di Forlì, hanno proceduto agli accertamenti, visitando complessivamente ottomila case e dichiarandone inabitabili duemila e per ogni casa indicando l'entità dei danni, come anche le riparazioni occorrenti in quelle abitabili.

In tutte queste località al primo periodo degli attendamenti, puntellamenti e demolizioni è succeduto quello dei ricoveri per le persone e per le masserizie, cui hanno provveduto altre squadre di funzionari del Genio Civile agli ordini dell'ing. capo cav. Andreocci.

A tutto ieri sono state ricoverate oltre duemila persone o in baracche o in stabili o in capanne.

Per tali ricoveri l'on. De Vito ha provveduto sin dal primo momento 200 baracche e autorizzato l'affitto di locali e la requisizione di capanne.

I locali affittati sono già moltissimi ed i signori conte Castoni Mamiani della Rovere e signora Ruggeri hanno offerto gratuitamente le loro ville.

Quanto a capanne ne sono stati offerte gratuitamente 40 dal cav. Favilla e varie centinaia sono stati requisiti per le campagne e ne vengono ancora acquisiti attivamente.

E si è già al terzo periodo delle riparazioni e delle ricostruzioni che sono già cominciate a cura diretta del Genio Civile in Cattolica, Riccione, Coriano, Morciano, e lunedì saranno iniziati in Rimini e in Pesaro mediante cottimi con imprese locali e con maggiore intensità.

***

Lunedì comincerà pure la costruzione delle prime cento casette asismiche di cui fortunatamente si avevano pronti i materiali. Tali casette sul tipo adottato nella Marsica alquanto modificate per le esigenze locali, sono destinate a frazioni di campagna maggiormente colpite.

L'on. De Vito ha già disposto lo studio di altri tipi adatti ai centri urbani ed ha avuto in proposito scambio di idee con le autorità locali e le locali imprese non potendo adattarsi case baraccate.

Così il piano già studiato e prestabilito d'accordo col Ministro Bonomi, che segue costantemente e con ogni interesse l'andamento dei provvedimenti, si viene svolgendo con insueta rapidità.

Vedere in 4. pagina

Bollettino militare
Sport
Per il Pubblico
Aste, appalti e concorsi
Appendice

CROCE ✚ ROSSA

CROCE ROSSA INTERNAZIONALE.

(S) **Londra**, 1 — Il Comitato intern. della Croce Rossa ha diretto alle nazioni belligeranti un appello nel quale chiede di non usare rappresaglie verso i prigionieri nel caso in cui un belligerante avesse motivo di dolersi del trattamento inflitto ai suoi connazionali facendo appello al suo senso di giustizia, perchè tale trattamento venga modificato.

Il Min. degli esteri visconte Grey, rispondendo al Comitato, dichiara che il Governo britannico il quale fu sempre ostile alle rappresaglie, accetta volentieri l'appello della Croce Rossa, convinto che le Potenze neutre e il Comitato Internazionale riconosceranno che il rinnovamento di tali atrocità provocherà una domanda sempre più energica di rappresaglie.

Il mezzo più sicuro per evitarle è quello di chiedere l'abbandono della politica che le ha provocate.

Roma ha già fatto molto per i nostri eroi infelici e gloriosi. Basti dire che ha creato una perfetta casa di rieducazione fisica e morale per i mutilati e un'altra, non meno perfetta, per i ciechi Villa Mirafiori e Villa Aldobrandini. In queste due ville meravigliose i nostri poveri soldati che sono usciti dalla battaglia con le membra straziate e con gli occhi spenti trovano l'amore, la pace, il benessere e spesso la guarigione. Aiutare con un'offerta il Comitato che presiede ai due istituti è senza dubbio un dovere a cui nessun romano, nessun italiano verrà venir meno.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Vico, Vescovo di Porto e S. Rufina Pro-Prefetto della S. Congregazione dei Riti.

— Ricevette pure mons. Raffaele Todini; il conte Giuseppe Dalla Torre, Presidente Generale dell'Unione Popolare fra i Cattolici Italiani; P. Francesco Fracassetti, dei Chierici Regolari di S. Paolo (Barnabiti); Fratel Alessio, Procuratore Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane, con un compagno.

Il problema industriale di Roma. — Dal numero prossimo di *Roma-Marittima* rileviamo che dopo-domani, 5 si riunirà in Campidoglio la Commissione consigliare nominata dal Sindaco per avvisare ai mezzi necessari alla soluzione del problema industriale di Roma.

Com'è noto, la Commissione stessa nella sua prima seduta affidò l'incarico di studiare e presentare proposte concrete ad una Sotto Commissione composta dei sons.: Cartoni, De Rossi, Grisostomi, Marici, Leonardi, Orlando e Tupini.

La Sotto Comm. presieduta dall'ass. Orlando, si mise subito all'opera ed in una serie di sedute ha preso le sue conclusioni, che saranno sottoposte alla Commissione generale nella detta seduta del 5 settembre.

Senza fare indiscrezioni su tali conclusioni, si assicura che esse rispondono all'aspettazione di coloro che più si appassionarono al problema e ne sollecitano la soluzione.

Tutto ciò che di superfluo e di fantastico potesse fuorviare l'attenzione del pubblico sull'argomento è stato opportunamente eliminato dai Commissari, i quali hanno voluto mantenere i loro studi e le loro proposte entro confini realistici e pratici che i competenti potranno apprezzare.

E' la prima volta che il problema dello sviluppo industriale di Roma viene considerato nella complessità e varietà dei suoi elementi e che su di esso si manifesta un pensiero organico, concreto.

— Questo dice la *Roma Marittima* e noi aggiungiamo semplicemente: *videbimus infra!*

La morte di G. Caretti. — La morte di Giacomo Caretti ha lasciato un largo rimpianto, fra i commercianti, e tra gli innumerevoli amici.

L'Alleanza Commerciale Romana, riunito il Consiglio direttivo al completo, dopo averlo degnamente commemorato deliberò di sospendere in segno di lutto la seduta e di prendere parte al completo ai funerali.

Il Consolato italico della *Latina Gens*, la Società generale tra negozianti ed industriali, il Ricreatorio popolare Vittorio Emanuele III, la Società agricolo-operaia di mutuo soccorso, la Società di M. S. tra i vigili di Roma e il Doposcuola *Giacomo Caretti* mentre esprimino il loro cordoglio per il grave lutto, convocano i soci per l'accompagnamento della salma.

La Società Generale di M. S. fra i commessi ed impiegati di commercio, ha redatto un manifesto.

I funerali avranno luogo stamane alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'estinto in piazza Navona 93.

La salma verrà trasportata a Chivasso e tumulata nella tomba di famiglia.

Associazione Borgo Prati. — Ieri sera il Consiglio direttivo dell'associazione operaia Borgo Prati, su proposta del presidente cav. Adriano Pieroconti, deliberava di costituirsi in Comitato permanente allo scopo di aiutare moralmente e materialmente i soldati prigionieri di guerra e le loro famiglie domiciliate nel rione Borgo Prati.

Il Comitato sito, nella sede dell'Associazione in via del Mascherino 83 sarà aperto tutte le sere, come i giorni festivi dall'Ave Maria ad un ora di notte.

Le famiglie che si trovassero nel caso suindicato sono invitate a recarsi alla sede del suddetto Comitato per ricevere e dare gli schiarimenti opportuni.

L'opera dei vigili. — In seguito alla solerte opera prestata dai nostri vigili nella città di Pesaro ecc.

pita dal terremoto; quel Comune, ha inviato il seguente telegramma al Sindaco di Roma:

« Mentre squadra pompieri restituisconsi sua residenza dopo ammirabili servizi resi qui e Comuni contermini, riaffermo Vossignoria sentimenti profonda gratitudine cittadinanza per solidarietà Roma nostro disastro. Ossequi

Sindaco *Rocchi*. »

Arrivi e partenze. — Ieri sera è partito per Bologna, il Ministro on. Comandini.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica, per cura della « Storia ed Arte » alle 16, il socio cav. Romolo Prati, nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso, al Gianicolo, parlerà su l'*Anatrio nella poesia di Giosuè Carducci*. Tutti possono intervenire.

Scuola d'Arte educatrice. — Stamani alle ore 11 proseguendo il corso delle lezioni la maestra Hoffita, terrà nella scuola d'arte educativa alle Mura di Belisario una sua lezione floreale per i bambini e per i grandi che vorranno intervenire sui « capperi » e fiori delle mura che ci porgono i simboli della fama, del segreto, della ispirazione.

La Terenzio Varrone. — Oggi il prof. Nispi Landi descriverà la Gran Battaglia d'Azio e la pace nel Mondo, ed i monumenti relativi del Foro, fra cui i Rostri Aziaci e la Colonna onoraria coll'aurea epigrafe: Convegno alle ore 17 nel Foro Romano.

All'Augusteo. — Ad iniziativa del « Comitato Nazionale per l'assistenza morale al soldato », l'on. Raimondo prossimamente parlerà nell'Augusteo ai soldati della guarnigione di Roma.

Partenze di operai in zona di guerra. — Ieri mattina, dalla stazione di Termini, sono partiti per i lavori in zona di guerra trecento operai. Il *Consorzio Laziale di Assistenza ai lavoratori*, ha già organizzato così, con quelle partite ieri mattina quaranta squadre per un numero complessivo di operai superante i duemila.

In memoria del conte Gentiloni. — Ieri mattina, come annunciammo, nella chiesa del Gesù si sono celebrate a cura della G[illegible]a Diocesana di Roma solenni funerali di suffragio in memoria del conte Ottorino Gentiloni.

Nel centro della navata ergevasi un ricco tumulo circondato da numerosi ceri.

Intorno erano disposte delle bancate per gli invitati alla mesta cerimonia. Presso il tumulo notavansi le bandiere delle seguenti associazioni:

Circolo Leonino, Associazione Flaminia, Artistica Operaia, Associazione Labicana, Circolo S. Giuseppe al Quartiere Trionfale, Circolo S. Teresa al Corso d'Italia, Operaia Borgo-Prati, Circolo Fede e Lavoro, Sacra Famiglia, S. Gioacchino ai Prati, S. Cuore in Borgo, Piccola Milizia di Gesù Circolo Leone XIII, Circolo Dante Alighieri, Associazione Ponte.

Ha celebrato la messa mons. Ranuzzi de Bianchi maggiordomo di S. S. che impartì in ultimo l'assoluzione.

Notate nelle bancate le signore Sarto e le loro nipote, il comm. Calderai, in rappresentanza della famiglia Gentiloni, i R.mi Monsignori Giaconelli Capitani, Giovannelli, Gianni, Testoni, Callocchia Padre Tavani, Parroco di S. Vitale, il conte Della Torre il comm. Pio Folchi, il comm. Paricoli, il comm. Pacelli, il conte Macchi, i cavalieri Posutti, in rappresentanza del conte Santucci, Arcangeli, Gaetano Ricci, Di Castro, Pieroconti, Pisani, Casini, la signora Pucinelli, il comm. Minestrini, il dott. Chinozzi, il dott. Cingolani l'avv. Capalti per l'*Osservatore Romano*, il cavalier Grossi-Gondi, l'avv. Traccaioli, il conte Caterini, il cav. Fiorini e moltissimi altri.

Il servizio d'onore era fatto dagli addetti alla Giunta diocesana, signori Matenzi Trifogli e Carlotti.

La Cappella diretta dal maestro Giannini ha eseguito musica del Casciolini e dell'Anerio.

Scuola automobilistica A. Vezzini. — Ieri sera in via del Teatro Valle 54 si è inaugurata la nuova sede della ben nota Scuola automobilistica Verzini, la quale ha fornito all'Esercito numerosi ed abili *chauffeurs*.

La scuola è arredata di un materiale ricco e sceltissimo per l'insegnamento. Infatti vi si notano: un motore monoblock Darracq per mostrare il funzionamento della frizione a cono, un motore biblock Ermes, senza il *carter*, in modo da far vedere in uno specchio i vari dispositivi e la marcia del motore. E' visibile la sezione mostrante l'azione delle valvole e delle camme.

In uno scaffale si vedono le varie parti del motore, alcune delle quali sono sezionate per far vedere il loro funzionamento. Speciali proiezioni mostreranno quei dispositivi, che sono troppo ingombranti per trasportare. Infine numerose e chiare tavole rappresentanti varie porzioni del motore addobbano le pareti.

La parte pratica, vale a dire la condotta delle automobili, è fatta con una macchina Bianchi del modello 1916.

Lo scopo della scuola non è semplicemente di fare dei conducenti di automobile, ma nello stesso tempo di creare dei perfetti meccanici, i quali, in caso di necessità, sapranno non solo levarsi di imbarazzo, ma bensì anche eseguire delle riparazioni di guasti considerevoli. Da questa scuola potranno uscire dei conducenti-meccanici di primo ordine e non solo dei semplici conducenti, come per la maggior parte sono i nostri *chauffeurs*.

Il signor A. Verzini, proprietario ed il signor Visconti, direttore fecero gli onori di casa alle varie persone presenti.

Il nuovo R. Commissario di S. Spirito. — Il prof. Scimonelli, della nostra Università è stato chiamato a sostituire l'on. Scialoja nella carica di commissario governativo presso l'Istituto di S. Spirito.

Per l'assistenza morale al soldato. — Ieri presieduti dal Rettore sen. Tonelli, in una sala dell'Università, si sono riuniti alcuni degli aderenti al « Comitato Nazionale per l'assistenza morale al soldato ».

Erano presenti Corrado Ricci, il col. Martinelli, in rappres. di S. E. Marini Com. il Corpo d'Armata di Roma gli on. Guglielmi e Grassi, Leonino Da Zara, l'avv. Salvatore Lauro, Luigi Lodi, il prof. Galanti, Teresa Labriola e Guido Guida. Avevano scusata la loro assenza il Sindaco, il comm. Pecelli e Remo Rossi.

Gli intervenuti presero visione di tutto il lavoro fatto fino ad oggi dagli organizzatori del Comitato, approvandone pienamente le finalità e i metodi.

Il prof. Tonelli fece una sintetica e limpida esposizione degli scopi del Comitato, concludendo che, mentre il nemico spinge le sue masse armate alla guerra sostenendole col terrore e con la forza materiale, noi vogliamo che il combattente sia una coscienza sorretta da una forza morale.

L'avv. Salvatore Lauro, che la miglior parte diede all'organizzazione del Comitato, ha letto le numerose adesioni pervenute da ogni parte d'Italia, da uomini nobilissimi, di ogni partito e di ogni classe. Significativa, specialmente, la lettera del Com. il Corpo d'Armata di Palermo, lettera che, come ha proposto Corrado Ricci, sarà resa pubblica quale documento di precisa concezione della necessità d'una assistenza morale ai soldati.

L'avv. Lauro illustrò poi le svariate del programma del Comitato, che, sorto senza esibizioni di nomi, e senza clamore, ha cominciato la sua vita di azione iniziando quelle importantissime conferenze militari ai campi d'istruzione con cinematografie patriottiche all'aperto, che hanno avuto così pieno successo a Valmontone ed a Corneto Tarquinia. Alle belle feste hanno già dato il loro appoggio le Case cinematografiche *Cines*, cav. Barattolo, Squarzanti e Scalaferri.

Un'altra conferenza dell'on. Raimondo si terrà a Roma, nell'Augusteo, che il Municipio ha messo gentilmente a disposizione del Comitato.

Il Comitato ha ottenuto 24000 biglietti al mese gratuiti dai cinematografi e dai teatri di Roma, da distribuirsi fra i più diligenti soldati; ed ha ottenuto dalla Rivista *Sapientia*, 50.000 copie degli opuscoli di guerra, da distribuirsi gratis ai combattenti.

Altra opera (sorta per gli scopi del Comitato) è il giornale *Il Soldato*, che riassume le direttive del Comitato stesso, e sarà l'organo educativo più efficace per i militari, ai quali porterà in forma semplice e persuasiva la parola della fede, del dovere, della disciplina.

L'on. Grassi propone che l'azione del Comitato si intensifichi, specie nei piccoli paesi, dove più è sentito il bisogno dell'assistenza; Luigi Lodi trova conveniente diffondere in brevissimi scritti, accessibili agli umili, le ragioni e la necessità della guerra, le virtù civili e i doveri verso la Nazione.

L'on. Guglielmi consiglia si possa servirsi, per la costituzione dei Comitati Regionali, di persone che nel vasto Comitato Centrale hanno aderenze nelle varie parti del Regno. Il Leonino Da Zara aggiunge come sia utile e pratico ricercare persone adatte nei vari Comitati Regionali sorti per i soldati e l'Organizzazione Civile.

Stabilite così le direttive del programma d'azione, ed approvate alcune proposte fatte dall'avv. Lauro, si è proceduto alla nomina del Comitato Esecutivo che è risultato così composto: presidente, prof. Alberto Tonelli; consigliere delegato, avv. Salvatore Lauro; consiglieri, on. march. Giorgio Guglielmi, Luigi Lodi, Barone Leonino Da Zara, on. prof. Giuseppe Grassi, Remo Rossi; Segretario, Guido Guida.

Per la requisizione delle terre incolte. — Abbiamo annunziato ieri come il Convegno agricolo di Cori, indetto fin dal 27 agosto, era stato due volte proibito e che dopo la protesta del Comitato permanente presso i Ministeri dell'Interno e dell'Agricoltura era stato nuovamente permesso. In seguito ad accordi presi dal Comitato con i predetti Ministeri, il Convegno era stato di nuovo indetto per oggi alla sala comunale nella forma stabilita e cioè: strettamente privato. Tutto procedeva per il meglio, quando all'ultim'ora il convegno veniva per la terza volta proibito.

Ieri Monici e Mammucari, del Comitato permanente, si sono recati a far vive rimostranze al Ministero degli interni, all'on. Bisciolati ed alla Prefettura. Hanno dimostrato, con la circolare emanata dalla Lega dei contadini di Cori, come il Convegno conservava il carattere strettamente privato per il quale non potevano parteciparvi se non gli interessati muniti di speciali biglietti di invito, rilasciati dalla amministrazione comunale e dai segretari delle leghe, università agrarie del mandamento.

Dopo le spiegazioni del Comitato il convegno è stato nuovamente permesso. Esso avrà luogo stamane alle ore 10 ant. nella sala comunale e vi possono partecipare:

1. I Soci delle università agrarie e delle leghe dei contadini del mandamento, e tutti i contadini interessati.

2. I Sindaci e gli amministratori dei comuni del mandamento.

Per accedere alla sala è necessario presentare il biglietto d'invito.

Al Convegno si discuterà della requisizione delle terre incolte e della sospensione dei giudizi di sfratto ai contadini e si precisera:

a) la necessità della requisizione;

b) le terre disponibili nel mandamento e nei comuni vicini;

c) la disponibilità della mano d'opera;

d) la necessità della sospensione dei giudizi di sfratto.

Il Convegno sarà presieduto, come da accordi presi dalle autorità, dal maestro Mammucari del Comitato permanente.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amministr. 12-24

Un cadavere ripescato. — Ieri mattina, sulla sponda sinistra del Lungo Tevere in località Torj di Valle nei pressi di S. Paolo, il guardiano del genio civile Domenico Boni, rinveniva tra la melma, il cadavere di un giovanetto completamente nudo in istato di avanzata putrefazione. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Sintomi di avvelenamento. — Ernesta Di Giorgio, di a. 45, nella propria abitazione in via Urbana, dopo aver mangiato dei funghi, fu colta da forti dolori di ventre. Alla Consolazione, i sanitari l'hanno trattenuta in osservazione.

E' morto al Policlinico Paolo De Vizi, di a. 43, già ab. in via Pellegrino Rossi 9, che il giorno 6 maggio u. s. in piazza delle Carrette fu morsicato da un cane idrofobo. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Tentati suicidi. — Ieri alle 8, un giovane certo Enrico Boldini, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi gettandosi da una finestra del secondo piano di uno stabile sito in via Castro Pretorio. Trasportato al Policlinico, i sanitari dopo averlo medicato, si sono riservati il giudizio sulla sua guarigione.

— Aurelia Bufalini, di a. 17, ieri nella propria abitazione in via Pr. Amedeo 110, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando dell'acido ammoniaco. Trasportata all'osp. di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Non scherzate con le armi. — Emilio Masetti, di a. 15, ab. in piazza in Piscinula 19, ieri sera alle 21, mentre in via Bocina scherzava con un suo amico a nome Vincenzo Albonetti, di a. 20, ab. in via Bodoni, fu da questi ferito alla faccia con un colpo di temperino. Alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 7.

Disgrazia. — L'operaio Giuseppe Torri, di a. 36, ab. in via Alessandro Volta 12, mentre per conto della ditta Taburet, lavorava in piazza S. Giovanni in Laterano cadde da cinque metri di altezza riportando ferite alla testa. Dai sanitari del vicino ospedale fu trattenuto in osservazione.

Investimenti. — Assunta Boschi in Compagnucci, di a. 34, ab. in via della Rondinella 8, mentre transitava per piazza S. Apollinare, fu urtata e gettata a terra dalla motocicletta 55-888, il cui conducente è rimasto sconosciuto. Nella caduta, la Compagnucci riportò contusioni alla gamba sinistra e dai sanitari di S. Spirito ove fu accompagnata, fu giudicata guaribile in g. 15 s. c.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. di S. Lorenzo sono stati arrestati Paolo Amegi, di a. 21, Giovanni Furgoni, di a. 35, ab. in via dei Marsi 62 ed Umberto Ciocca, di a. 39, pregiudicati senza fissa dimora, responsabili di furto qualificato in danno della signora Teodolinda Bensi.

Borseggio. — Su di una vettura elettrica della linea 28, in piazza dei Cinquecento, ieri sera alle 21.30 l'avv. Serafino Senise, di a. 54, ab. in via Cairoli 31, fu borseggiato del portafogli contenente quattro cambiali della somma complessiva di lire 10.400 e carte personali. L'avv. Senise denunziò il furto al commissariato di P. S. del Viminale.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 3 settembre 1916

BARI	67	76	12	29	20
FIRENZE	21	65	24	63	44
MILANO	83	10	25	33	82
NAPOLI	67	27	88	26	5
PALERMO	44	40	12	87	84
ROMA	84	77	10	3	13
TORINO	28	24	27	40	16
VENEZIA	50	63	34	82	61

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera *Bohème*. La suggestiva opera pucciniana ha ammiratori fedeli ed entusiasti, sì che non mancò a questa rappresentazione notevole concorso di pubblico. L'esecuzione non andò esente da mende. La *Bohème* ha avuto in Roma centinaia di rappresentazioni, anche in stagioni popolari; e certo quella di ieri sera non può dirsi tra le più felici e riuscite.

La signora Xenia De Beghicieff, una distinta artista russa che giungeva preceduta da simpatica rinomanza era *Mimì*; e meritò spesso applausi ed approvazioni. Ella cantò con grazia e sentimento, e seppe farsi apprezzare per la gentile interpretazione data al personaggio.

Le altre parti erano affidate alla signorina Olga Morano, al tenore Eugenio Cipelli, al baritono Rasponi e al basso cav. De Grazia, i quali ebbero la loro parte di applausi.

L'opera è stata concertata e fu diretta dal maestro Zuccani.

— Oggi unica diurna col *Trovatore*.

Quirino. — Per la seconda rappresentazione della *Mascotte* di Andran il teatro era affollatissimo.

Il magnifico successo della simpatica operetta si è pienamente confermato, ed il pubblico lo dimostrò con frequenti applausi.

— Oggi due rappresentazioni della *Mascotte*.

Domani prima rappresentazione della *Signorina del Cinematografo* del m. Lombardo con uno sfarzoso allestimento scenico ed un eccellente complesso di artisti.

Nazionale. — Molto pubblico convenne iersera alla prima rappresentazione della rivista di U. Paradisi: *Dagli al tronco* (*Quadruplice Intesa*). I graziosi frizzi di cui la rivista è intessuta, la musica.... molto bene adattata ai versi., d'occasione, provocarono le più schiette risate del pubblico. Ottimi il Bambi che fece una vera creazione del trascinante von *Menefrr* e il Pietromarchi, un *Cecchino* assolutamente inappuntabile. La signora Vitali fu una *Marianina* impeccabile e la Dupuis una *Signorina tricolore* piena di brio. Il tenore De Rosa, dotato di mezzi vocali più che eccellenti, mimò i pezzi assegnatigli tra cui la romanza dell'*Iris* e quella della *Forza del Destino*.

Bene anche il Parsi, il Mello, il Liverani, e gli altri ed ottima la messa in iscena.

— Oggi due repliche.

Manzoni. — Assai felicemente debuttò ieri sera la Compagnia di Giselda Morosini, con la divertente operetta di Gilbert *La casta Susanna*.

La Morosini è pur sempre artista efficace, figura elegantissima, donna procace: ebbe ier sera un caloroso successo, e veramente fu una *Casta Susanna* piena di verve, di spirito, di seduzioni.

Comicissimo *Accademico* Dario Acconci, un altro bel nome del teatro operettistico italiano.

Divertente il Carrara; ottimo il bravo Franzini.

Pieni di impegno tutti gli altri.

Il pubblico, numeroso, elegante trovò lo spettacolo di suo pieno gradimento e applaudì con calore e frequenza.

— Oggi due repliche e domani *Addio giovinezza*.

Morgana. — Ieri sera ha debuttato con *La reginetta delle rose* di Leoncavallo, la Compagnia di operette diretta dal cav. Gino Vannutelli.

L'interpretazione fu davvero superiore ad ogni elogio, dati gli ottimi elementi di cui la Compagnia dispone.

Fra questi si fecero subito notare Lidya D'Arnago, una *Lidian* perfetta dalla grazia seducente e dalla bellissima voce di soprano; il tenore Gino Vannutelli artista vero e signorilmente compiuto; il simpaticissimo Gargano dalla in[illegible] ibile verve di buffo, che ha reso la non facile figura del *prof. Gin* con sincerità e compostezza; G. Rosa un *Don Pietro* perfetto. Bene pure la R. Los Andes e la A. Gianni, nelle parti di *Annita* e della *reggente Mikelir*.

Ottima l'orchestra diretta dal valente maestro Ernani Milanesi.

In complesso la *première* è riuscitissima, e le repliche indubbiamente si succederanno suscitando sempre il plauso sincero e vivissimo che ieri sera il pubblico eletto e numeroso ha tributato a tutti gli artisti.

— Oggi replica di giorno; *La figlia del tamburo maggiore* di sera.

Domani una novità: *Vita parigina* di Offembach.

Adriano. — Due spettacoli della Compagnia Campioni-Baccetti oggi con *Beatrice Cenci* di giorno; *I borghesi di Pontarcy* di sera.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il Trovatore*, ore 18.

Quirino. — *La Mascotte*, ore 18 e 21.30.

Nazionale. — *Quadruplice Intesa*, ore 18 e 21.30.

Manzoni. — *La casta Susanna*, ore 18,30 e 21.30.

Adriano. — *Beatrice Cenci*, ore 18; *I borghesi di Pontarcy*, ore 21.30.

Morgana. — *La reginetta delle rose*, ore 18; *La figlia del tamburo maggiore*, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 17

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 4 Settembre — La 1.a Custodia vende gli ori 31 Luglio 1915.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

Ieri alle 16, sotto la presidenza di S. E. Boselli, si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri. Erano assenti i Ministri, gen. Morrone, Colosimo, Bianchi e Scialoja.

***

(S) **Torino, 2.** — Al telegramma dell'on. Ministro Bianchi, il Presid. del Cons. on. Boselli ha risposto col seguente dispaccio:

« S. E. Leonardo Bianchi — *Hotel Europe* — Torino

« Ringrazio di cuore V. E. per la lode dell'Ospedale Mauriziano, verso il quale si rivolge sempre con affetto il mio pensiero nel desiderio di conservargli tutto lo splendore della sua mirabile attività ».

***

Il Presidente del Consiglio on. Boselli, ha telegrafato all'on. Canepa per l'alta onorificenza conferitagli della medaglia d'argento al valore militare:

« S. E. Giuseppe Canepa, Sottosegr. di Stato per l'Agricoltura - Diano Marina.

« Plaudo a nome del Governo e a nome mio al collega valoroso, il cui patriottismo eloquente nelle Assemblee è ardimentoso nelle battaglie liberatrici. Cordiali saluti

Boselli ».

***

L'Unione Economica Nazionale per le nuove provincie d'Italia ha ricevuto il seguente telegramma dal Presidente del Consiglio on. Boselli:

Ringrazio fraternamente. Concordo con tutto l'animo mio cogli intenti vostri. Alle nuove provincie la redenzione politica deve essere apportatrice di un'êra nuova di pensiero e di lavoro e dobbiamo preparare questa êra sollecitamente nei comuni propositi delle libere iniziative e nell'opera del Governo. Cordialissimi saluti. - *Boselli*.

IL MINISTRO BIANCHI A TORINO

(S) **Torino, 2.** — Stamane il Min. on. Bianchi si recò a visitare l'Istituto professionale pei mutilati in guerra nella Casa dei Rosminiani, ove fu ricevuto dal pres. dell'Istituto sen. Foà dal gen. Bricola Comand. il Corpo d'armata ed altre notabilità nonchè dal dir. del Comitato cav. De Angelis.

Il Ministro visitò tutti i riparti congratulandosi con tutti ed in specie col dott. Zumaglini per l'invenzione di un arto artificiale.

Egli ha ringraziato caldamente il senatore Foà esprimendo riconoscenza per la città che ha provveduto così largamente con opere sanitarie e si compiacque col Sindaco sen. Rossi e con don Cerruti dei Rosminiani.

Per i mutilati, che erano schierati, ebbe parole di lode e di vivo incoraggiamento.

Indi l'on. Bianchi si è recato a visitare l'Ospedale di San Giovanni, ove sono ricoverati circa trecento militari feriti. Accompagnato sempre dal cav. Calandra, direttore del Consiglio di amministrazione, e seguito dalle autorità, il Ministro ha visitato tutti i reparti militarizzati, ricevuto ed ossequiato dai singoli direttori di reparto e dal corpo medico. Anche qui l'on. Bianchi ha avuto parole di viva lode per gli amministratori e per i medici.

Terminata la visita l'on. Bianchi è ritornato all'albergo di Europa.

(S) **Torino, 2.** — Alle 16 il Min. Bianchi, accompagnato dal capo di Gabinetto comm. Lepore e dal Comandante del Corpo d'armata generale Bricola col suo aiutante è partito per Vercelli.

Erano salutarlo alla stazione il Sindaco conte sen. Rossi, il Vice Prefet. conte Frutteri di Costigliole, i senatori Foà e Boscolo, il questore comm. Borrelli, il prof. Abba, il prof. Paltani, assessori ed altre notabilità.

Da Vercelli l'on. Bianchi proseguirà per Milano.

IL MIN. BIANCHI E L'OSP. MIL. DI TORINO.

Il Ministro on. Leonardo Bianchi, dopo la visita all'ospedale Militare, ha inviato il seguente telegramma al Ministro della Guerra:

« S.E. Ministro Guerra - Roma. — Devo felicitarmi cordialmente col Ministro della Guerra, ammirando qui in Torino il più grande moderno magnifico ospedale militare - Saluti affettuosi

Leonardo Bianchi ».

Ministero Interno

Provvedimenti amministrativi.

Con decr. del Ministro il Comune di Cortile S. Martino (Parma) è stato autorizzato a contrarre un mutuo di favore di L. 26.000 per continuazione di un locale di isolamento;

— Il Comune di Goglione Sopra (Brescia) è stato autorizzato a contrarre un mutuo per la costruzione di un lazzaretto.

— Con recente decr. Luogot. su proposta del Ministro dell'Interno, è stata sciolta l'amministrazione dell'Orfanotrofio « Umberto I° » di Atri.

(I lettori troveranno sotto il Min. del Tesoro l'elenco dei mutui concessi agli Enti Locali con recenti deliberazioni della Cassa Dep. e Prestiti).

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE.

Vercellana cav. G., ten. gen. e Prata cav. A., magg. gen. collocati a disposizione.

Gianni cav. M., magg. gen. cessa di essere a disposizione e rientra in organico.

I seguenti maggiori generali sono promossi tenenti generali:

Fabbri cav. Augusto. - Savazza cav. Edoardo. - Ferrari cav. Decio - Pirzio Biroli cav. Luigi - Croce cav. Giovanni - Rizza cav. Sebastiano - Coco cav. Francesco - De Bernardis cav. Nicola.

Sequi cav. V. colonn. fant. promosso magg. gen.

Opere di utilità pubblica

La *Gazzetta ufficiale* pubblica i Decreti Luogotenenziali coi quali sono dichiarati opere di pubblica utilità la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari nei Comuni di Marano di Napoli e di Torre Annunziata, e la sistemazione e l'ampliamento dello Stabilimento G. Ansaldo e C. per la fabbricazione dei proiettili in Sestri Ponente.

Ministero Tesoro

MUTUI AGLI ENTI LOCALI.

Alle condizioni ordinarie, ciò che merita essere notato, furono concessi i mutui seguenti:

Provincia di Pesaro - L. 124.500.

Comuni: Attigliano (Perugia) L. 14.000;

Borgo Collefegato (Aquila) L. 40.000;

Boscoreale (Napoli) L. 8.000;

Caltagirone (Catania) L. 37.000;

Calizzano (Genova) L. 20.500;

Cerreto Laziale (Roma) L. 5.400;

Cantiano (Pesaro) L. 16.600;

Comacchio (Ferrara) L. 83.100;

Chiavenna (Sondrio) L. 7.600;

Demonte (Cuneo) L. 16.600;

Forio d'Ischia (Napoli) L. 21.900;

Fauglia (Pisa) L. 5.000;

Firenze L. 541.500;

Ischia (Napoli) L. 35.200;

Norbegno (Sondrio) L. 14.800;

Pallanza (Novara) L. 25.000;

Pellegrino Parmense L. 28.200;

Portonopoli (Avellino) L. 14.000;

San Giovanni a Piro (Salerno) L. 15.000.

Ministero Agricoltura

La lotta contro le arvicole.

In seguito al decreto concernente provvedimenti per il credito agrario e per l'agricoltura nella zona danneggiate dalle arvicole è stato istituito in Foggia, alla diretta dipendenza del Ministero di Agricoltura, un ufficio tecnico di propaganda, consultazioni e sperimentazione agraria, con giurisdizione in tutta la Capitanata. Ad istituire, far funzionare e dirigere l'ufficio venne chiamato il professore S. Jovine.

L'ON. CANEPA IN LIGURIA.

◆ (S) **Genova, 2.** Stamane giunse da Roma l'on. Canepa, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura

Riparti subito per la riviera di ponente, ove visiterà i Comuni colpiti dalle grandinate dei passati giorni.

Tornerà a Genova stasera.

Informazioni estere

MANIFESTAZIONI DEL BELGIO ALL'ITALIA.

(S) **Le Havre, 2.** Il Pres. del Consiglio belga De Brocqueville ha inviato al Presidente del Consiglio italiano on. Boselli, il seguente telegramma:

« Nel momento in cui l'Italia dichiara guerra alla Germania e si leva così contro la nazione che ci attaccò violando i trattati, tengo a salutare l'esercito e il popolo italiano e ad esprimere a V. E. quanto la fratellanza delle nostre armi risponda ai sentimenti che animano la nazione belga e quanto la calorosa simpatia che la nostra causa incontra nei cuori italiani sia stata per noi dal principio della guerra un potente conforto ».

LA NOTA BULGARA ALLA ROMANIA.

◆ (S) **Zurigo, 2.** Un dispaccio da Sofia reca il sunto di una nota che il Presidente del Consiglio, Radoslavoff, ha ieri mattina rimesso al Ministro di Romania.

In tale nota Radoslavoff rileva di aver già richiamato l'attenzione del Governo di Bucarest sugli incidenti di confine sempre provocati dai romeni, mentre le autorità bulgare erano correttissime. Tali incidenti si sono rinnovati nonostante le proteste di amicizia della Legazione romena. La nota continua affermando che le antiche simpatie bulgare per la nazione vicina erano sopravvissute persino alla guerra balcanica, la quale servì alla Romania per strappare alla Bulgaria un pezzo del suo territorio con la pace di Bucarest. Ma la Romania fu sempre ostile come lo dimostrarono i suoi giornali, le difficoltà opposte al transito delle merci, gli incidenti di confine divenuti una consuetudine nelle ultime settimane e che culminarono il 28 corr. col bombardamento di Kladovo e di Ruscirk e il 29 col fuoco di fucileria contro i posti bulgari della linea di confine e delle sponde del Mar Nero. Il Ministro di Bulgaria fu impedito di comunicare col suo Governo fino dal 26 corr. e gli furono consegnati i passaporti. Infine il 30 agosto il Ministro di Romania a Sofia richiese i passaporti ed annunziò la rottura delle relazioni diplomatiche. Nella notte dal 30 al 31 agosto l'esercito romeno tentò di gettare un ponte sul Danubio dinanzi a Kladovo senza una precedente dichiarazione di guerra. Perciò il Governo bulgaro deve trarre le conseguenze da tale situazione. La Bulgaria è costretta ad accettare i fatti compiuti e quindi comunica ch'essa considera in stato di guerra con la Romania.

La situazione in Grecia

(S) **Londra, 2.** — La *Reuter* ha da Salonicco le seguenti informazioni sulle origini e la repressione del sollevamento avvenuto a Salonicco la notte del 31 agosto:

Dopo aver promesso a malincuore di prender parte ad una manifestazione, organizzata dal Comitato di difesa locale pro-alleati indetta per mercoledì la fanteria e la cavalleria si rifiutarono infine in maniera assolutamente categorica di prendere parte a qualunque movimento e i soldati si rinchiusero nelle caserme. I volontari pro-alleati fecero durante la notte un tentativo determinato allo scopo d'impadronirsi delle caserme senza riuscirvi poichè le truppe avevano preso misure contro ogni sorpresa.

I due campi avversari restano pel momento in osservazione. Stamane si possono vedere gruppi di gendarmi cretesi e di volontari macedoni appostati dietro i muri e gli angoli delle strade mentre che altri sono coricati lungo la strada che circonda il campo delle manovre. Gli avamposti delle due parti sono di fronte gli uni agli altri; tuttavia non è stato scambiato alcun colpo di arma da fuoco. Tutti i gendarmi cretesi hanno attaccato al loro kepì sopra l'emblema una piccola fotografia di Venizelos.

Si dice che la guarnigione di Vopena consistente in tre reggimenti si sarebbe arresa al Comitato di difesa. Nessuna notizia si ha del generale Paraskevopoulos, nuovo comandante del terzo corpo, rimasto a Varria.

(S) **Salonicco, 2.** — Sono stati imbarcati per ignota destinazione gli ufficiali greci che ieri si erano arresi al generale Sarrail. Altre truppe regolari greche che ieri sera avevano avuto un conflitto cogli insorti sono state obbligate ad arrendersi essendo intervenute le truppe francesi.

(S) **Parigi, 2.** I giornali hanno da Atene 1. La flotta degli alleati si è ancorata nel pomeriggio all'entrata del Pireo. Essa comprende corazzate di ultimo tipo, un distaccamento di incrociatori e torpediniere.

La popolazione è calma.

Una delegazione del comizio dei liberali ha rimesso al Presidente del Consiglio Zaimis per il Re copia di un indirizzo al popolo greco.

Il Re ha ricevuto il Ministro d'Inghilterra.

◆ (S) **Londra, 2.** L'*Agenzia Reuter* riceve da Atene: — La flotta delle Potenze alleate, è giunta al Pireo; si compone di incrociatori, navi da trasporto, cacciatorpediniere e vari battelli ed ha alcuni idroplani.

Si conferma la notizia secondo cui due reggimenti dell'undecima divisione greca di Salonicco si sarebbero dichiarati solidali con le Potenze alleate.

***

(S) **Atene, 2.** — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Le navi dell'Intesa in numero di 42 continuano ad incrociare al largo del Pireo. Tre sono entrate nel porto ed hanno sbarcato un distaccamento, il quale ha sequestrato tre navi tedesche che vi erano ancorate innalzando le bandiere dell'Intesa sulle navi stesse.

Altre navi si impadronirono del telegrafo senza fili che funzionava nell'arsenale greco.

I Ministri dell'Intesa hanno visitato il Presidente del Consiglio Zaimis e si sono poi riuniti alla Legazione di Francia. Essi hanno deliberato di redigere una Nota che presenteranno a Zaimis questa sera o domani mattina.

Lo scioglimento della Camera e le elezioni sono aggiornate.

La febbre del Re continua.

A SALONICCO.

◆ (S) **Salonicco, 2.** Il Comitato di difesa nazionale ha proceduto alla convocazione immediata della classe macedone del 1915 e ha vietato la partenza a tutti i cittadini dai 19 ai 45 anni.

SVIZZERA

◆ (S) **Berna, 2.** Il Consiglio Federale ha emanato oggi una deliberazione che entrerà in vigore il 4 settembre, con cui si dispone che, allorchè invenzioni brevettate in Svizzera, o per le quali fu presentata domanda di brevetto, non sono sfruttate nel paese svizzero o soltanto in misura insufficiente, e allorchè il paese è nella impossibilità di procurarsi i loro prodotti o questi sono resi accessibili soltanto a condizioni onerose, il Consiglio Federale può se l'interesse del pubblico lo esige, disporre di queste invenzioni in modo che possano essere sfruttate da imprese del paese e che i prodotti così fabbricati possano essere messi in circolazione e liberamente utilizzati, senza che il proprietario del brevetto o colui che presentò la domanda di brevetto o terze persone abbiano diritto di opporvisi.

Le personalità aventi diritto ai brevetti o alle domande di brevetti ricevono una indennità il cui ammontare viene fissato, in caso di contestazione, da una commissione paritetica nominata dal tribunale federale.

Borse e Mercati

VEDI 4. PAGINA

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

Avuto il consenso degli amici Thouarec cominciò la sua confessione, nulla omettendo e nulla lasciando nell'ombra nessun particolare delle orribili macchinazione a cui si era abbandonato allo scopo di far sparire la figlia di sua sorella, unico ostacolo, che potesse secondo lui impedirgli di godere impunentemente l'eredità rubata.

Raccontò i suoi pazzi terrori, durante la perpetrazione del delitto, le sue angoscie dei giorni seguenti, la sua impressione liberatrice quando seppe della morte del cugino; poi la sua vita sempre miserabile, a dispetto del misfatto compiuto, le sue inquetudini i suoi imbarazzi sempre crescenti inducenti ad una nuova furfanteria, quella che aveva determinato il viaggio a Corte. E dopo aver spiegato a lungo, come avesse sperato farsi pagare la sua compiacenza, stabilendo bene o male essere egli il padre di Susanna, soggiunse:

— Pure rimpiango meno questa ultima infamia, poichè in grazia sua il mio primo delitto è riparato e il mio cuore si è aperto al pentimento.

— Ecco, perchè non posso serbarvi rancore, approvò Maubray. Mi avete fatto piangere molto un tempo, ma oggi colmate la mia gioia, vi è compenso. Non parliamo del passato che più non esiste, e siamo da adesso come avremmo dovuto essere... sinceramente uniti.

— Siete troppo buono, balbettò il conte stringendo con effusione le mani del cognato.

— Avete finito con le vostre congratulazioni? osservò ridendo Barsillac.

«Con la scusa che siete felici tutti e due non bisognerebbe dimenticare la felicità degli altri... e vi è chi aspetta...

«Chè cosa? che cosa?

— Ve lo dirò. Abbiamo tre matrimoni in corso, e di solito in questa specie di affari gli interessati sono tanto più soddisfatti, quanto più ci si occupa con premura di loro.

«Orbene, vi è l'unione progettata fra la signora Valmont e Maubrey.

— Ci tiene? fece l'industriale ridendo. ma caro mio, non posso che ripetere ciò che ho detto di già, cioè, che, se la signora Valmont non *respinge a priori* la mia candidatura alla sua mano, io non domando di meglio che disposarla.

«Confesserete però, che non abbiamo avuto tempo di studiare la questione a fondo seriamente, a mente calma, per conseguenza mi pare preferibile per oggi di passare ad un altro esercizio.

— Sia pure, assenti Barsillac. Abbiamo poi Lebrun e la signorina Susanna Maubrey. Oh! questi sono d'accordo non è vero?

Un cenno del capo affermativo, energico nel giovane, dolcissimo ma deciso nella ragazza fu la sola risposta.

— Benissimo. E questo è concluso, perchè non credo che la madre del fidanzato o il padre della fidanzata vogliano mettere bastoni fra le ruote.

— Credo poter rispondere delle buone disposizioni della signora Lebrun, dichiarò il conte.

— Io, ho già detto di sì, mormorò il Maubrey.

— Finalmente ecco un terzo progetto di matrimonio da mettere in luce, riprese Barsillac. Si tratta di Miss Eddy Mac Nelly e del signor Giovanni de Thouarec, i cui dati sono vaghi. Siamo documentati sui sentimenti della ragazza ma non conosciamo quelli del giovane, che a tutte le domande fattegli ha risposto che non voleva ammogliarsi.

Proprio vero? Giovanni de Thouarec rifiutando di sollecitare la mano di Miss Mac Nelly, che gli verrebbe forse concessa con piacere, non obbedisce ad un sentimento di esagerata delicatezza?

— Mi pare di aver agito come ogni uomo onesto avrebbe agito al mio posto, balbettò il visconte.

— Ma a che volete concludere? soggiunse Miss Eddy rossa di confusione rivolgendosi a Barsillac.

— Mi pare di aver agito come ogni uomo onesto avrebbe agito al posto mio, balbettò il visconte.

— Ma a che volete concludere? soggiunse Miss Eddy rossa di confusione rivolgendosi a Barsillac.

— Voglio semplicemente condurvi a dire apertamente se siete sempre disposta a sposare il visconte de Thouarec, e costringere questi a far conoscere i suoi veri sentimenti riguardo a voi... poichè suspetto finta la sua indifferenza, formata la sua riservatezza.

— Io sono sempre nelle stesse condizioni che aspete, dichiarò la ragazza.

— Ma, cugino, riprese Giovanni, sempre più turbato, questa restrizione è di una crudeltà inaudita.

— E' evidente osservò il conte, che dopo quanto è accaduto mio figlio si trovi in una situazione difficile e non può brigare alla mano di Miss Mac Nelly.

— Oh! signore, tutto quanto è successo ridonda a vostro onore. La confessione di un fallo oggi sinceramente rimpianto non diminuisce in nulla l'onorabilità del vostro nome, e se questa considerazione è la sola che inspiri degli scrupoli a vostro figlio posso rassicurarlo a porgergli sinceramente la mano, accertando, sempre orgogliosa di entrare nella vostra famiglia.

Una simile dichiarazione fatta pubblicamente era la prova migliore che l'affetto di Miss Eddy per il visconte non soltanto non era stato alternato, dai recenti avvenimenti ma era altresì abbastanza forte per non temere di affiggersi alla luce del giorno.

Questa volta Giovanni era vinto. Quest'ultima testimonianza d'amore aveva fatto cedere la sua resistenza e i suoi scrupoli facendo fondere la sua impassibilità tutta apparente.

Con vero slancio di tenerezza, egli prese la mano di Miss Eddy e la portò alle labbra, poi alzando il capo mormorò:

— E' vero che acconsentireste ancora ad essere mia moglie ad onta di ciò che un tempo vi ho risposto, ad onta della mia freddezza e delle mie ritrosie, ad onta di quanto è accaduto dopo?

— Non ho altra ambizione, rispose con semplicità la ragazza.

— Babbo, riprese Giovanni, volete permettermi di sposare Miss Eddy?

— Ti ho spesso ripetuto, figlio mio, che questo matrimonio calmerebbe i miei voti, ricordati. Oggi, giacchè siete d'accordo non posso che benedirvi e ringraziarvi dell'immensa gioia che mi procurate.

— Grazie, la fine corona l'opera, concluse Maubrey.

— In ogni caso soggiunse Barsillac tutto finisce meglio di quanto era permesso sperare, al punto che, se non temessi un paradosso, direi che non sarebbe male commettere di tanto in tanto qualche delitto... per aver poi il piacere di pentirsene e di ripararlo.

FINE

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di Stato Maggiore.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione del Ministero.

Mattei cav. A., – Durando cav. L. – De Antonio cav. G. – Basevi cav. C.

Carabinieri reali

Zanardi Landi conte di Veano cav. V., ten. col. trasferito divisione Bologna legione stessa città.

Gabrielli di Tropea cav. E., maggiore disposizione Min. guerra considerato soprannumero legione Palermo. – Sterzi cav. E., id. id. Verona – Scardi cav. G.; id. id. id.

Cremonesi T., tenente divisione Tripolitania trasferito legione Roma (Corazzieri).

Arma di fanteria.

Volla cav. C. colonn. 90 fanteria esonerato dal comando e collocato a disposizione del Ministero.

Valla cav. C. colonn., a disposizione Min. collocato in aspettativa per infermità.

Tosatto cav. Silvio, colonn. collocato a riposo per anzianità.

Giavelli cav. Eligio, maggiore id. id.

Bellini cav. A. tenente colonnello deposito 13° fant. collocato in aspettativa per infermità.

Bianchi cav. Augusto, tenente colonn. in aspettativa per infermità richiamato in servizio deposito 35° fant.

Rognoni cav. G., magg., 69° fant. collocato in aspettativa per infermità richiamato in servizio deposito 69° fant.

Osterwald cav. A. maggiore 13° fant. collocato in aspettativa per infermità.

Ricci cav. E., primo capitano deposito fanteria Milano collocato in aspettativa per infermità richiamato in servizio deposito 68° fant.

Casieri A. cap. in aspett. prorogata aspett. stessa. – Fazzini G. cap. depos. 20° fant. coll. in aspett.

Arma di cavalleria.

Ricci Capriasa G. p. cap. in aspett. per infermità, prorogata l'aspettativa stessa.

Rocchi cav. R. ten. colonn. in aspett., richiamato in servizio.

Barutta G. cap. regg. Genova – Ubertalli R., id. id. cavall. Guido – Avogadro P. id. id. id. di Aquila – Livi A. ten. id. lancieri di Mantova – Benedetti A. id. cavalleggeri di Vicenza, comandati battaglione scuole aviatori, quali allievi piloti.

Bassi F. cap. a disposizione Min., cessa di essere a disposizione e destinato regg. Genova cavalleria.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente

Cocuzza cav. E. colonn. d'art., collocato a riposo per anzianità di servizio.

Moccia R. cap. in aspettativa per infermità, richiamato in servizio e destinato 24° art. campagna.

Riccardi cav. C. ten. colonn. 7° art. fort., coll. in congedo provvisorio.

I seguenti capitani sono promossi maggiori nell'arma stessa.

Scarampi del Cairo G. 17° art. camp. – Raggi dei marchesi cav. G. 10° art. camp. – Moccia R. cap. 24° art. camp.

Licari F. cap. 26° camp., comandato scuola militare Modena.

Eller Vainicher E. id. 16° id. id., trasferito 30° camp. – Mesri E. id. 3° id. mont. (comandato battaglione squadriglie aviatori) – Ajmone Cat M. id. 9° id. camp. (id. id.) – Pini P. id. 5° id. (id. id.) – Stefani A. id. 2° id. mont. (id. id.) – Jozza G. id. 8° id. camp. (id. id.) –

Arma del genio.

Pozzi cav. Italo colonn. incaricato delle funzioni di capo sezione al Min. della guerra. Cessa dalle funzioni indicate, essendo stato promosso al grado di colonnello.

Fedrini cav. Gino, cap. 1° genio, promosso maggiore per anzianità dal 31 agosto 1916 continuando come contro.

I seguenti capitani del genio sono promossi maggiori nell'arma stessa.

Levi cav. Ugo 3° genio – Bologna Ubaldo 5° id. – Muriello Raffaele 6° id. – Rodolfo-Masera Pompeo f.q. (comandato direzione genio Firenze).

Nicotra Giovanni cap. 6° genio cessa dal comando R. corpo truppe coloniali

Corpo aeronautico militare.

I seguenti ufficiali sono comandati al battaglione scuole aviatori, quali aspiranti allievi piloti.

Ferre Tarcisio cap. 92 fant. – Marchiano Mario cap. di compl. di fant. distretto Genova, comandato battaglione scuole aviatori.

Corpo di commiss. militare.

Galbiati cav. Raimondo, tenente colonnello commiss. cessa di essere a disposizione Ministero colonie.

Tonini cav. G., maggiore commissario direzione commissariato Roma collocato a disposizione Ministero colonie.

Guerriero D., capitano di sussistenza cessa di essere a disposizione Ministero colonie.

Quaranta V. id. id. esonerato dalla carica di consegnatario magazzino viveri e trasferito direzione commiss. Alessandria.

Corpo di amministrazione.

Paolucci cav. L., tenente colonnello d'amm. legione carabinieri reali Palermo promosso colonnello e a lesto Min. guerra. – Gandini cav. E., maggiore d'amm. scuola militare id. tenente colonnello, continuando nella carica – Patriarca cav. V., capitano di amm. ufficio personali vari (comandato Ministero Marina) id. maggiore, continuando id. id. – Pagliara cav. B. id. id. deposito 15° artiglieria campagna id. id. e trasferito carabinieri reali Cagliari – Galasso cav. R., tenente colonnello legione carabinieri reali Cagliari trasferito legione Palermo – Morelli Oreste, cap. deposito regg. cavalleggeri Umberto I id. id. deposito 35° Artiglieria campagna – Battaglia A. id. id. id. id. 35° artiglieria campagna id. ospedale militare Perugia. – Sotgiu S., cap. id. id. 59° fanteria id. deposito 13° artiglieria campagna – Gherardi L., id. id. magazzino casermaggio Caserta id. id. reggimento cavalleggeri Umberto I

SPORTS

NUOTO

La «Popolare» di Napoli.

Togliamo dalla *Gazzetta dello Sport*.

Napoli — Il successo della popolare napoletana è stato invero un trionfo natatorio sia dal lato tecnico che da quello numerico. Infatti le iscrizioni sono state così numerose da costringere la giuria a fare una quinta batteria, essendo 160 il numero dei partecipanti, ciò che finora costituisce il *record*. dei 132 effettivi presenti ben 115 sono giunti in tempo massimo, ciò che dimostra appunto il severo allenamento al quale si sono sottoposti tutti i concorrenti.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. De Luca Carmine, della Rari Nante Partenope, in 8' 20";

2. D'Urso Vincenzo della Virtus a tre lunghezze;

3. Di Dio Aristide, della Pro Napoli a mezza lungh. 4. Giacinto Mario, idem; 5. Ferrary Dario, della virtus; 6. Ascurso Mario, libero; 7. Barra Amedeo, della Pro Napoli; 8. Caserta Ugo, idem; 9. Joima Nicola, della Rari Nantes Partenope; 10. De Luca Nicola, idem; 11. Lapiccerella Luigi, libero; 12. Gambardella, dei R.E; 13. Joima Vincenzo, della R. N; 14. Cavalli Mario, boy mont.; 15. Torelli Ernesto, idem; 16. De Luca Vincenzo della R. N.; 17. Trapanese Enrico della Pro Napoli; 18. Talamo Gustavo, della Virtus; 19. Dagnese Enrico, della R. N.; 20. Lacapria Antonio, R. E.; 22. Selvati Guido della R.N.; 23. Cavonti Carlo, idem.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 3 Settembre — S. Amelia

Leva il sole alle 5.39 — Tramonta alle 7.38

Leva la luna alle 12.47 m. – Tramonta alle 10.9 s.

L'Ave Maria suona alle 7 dell'orario solare.

BOLLETTINO METEORICO - 2 Settembre

Temperatura massima: 28,1 — minima 15.2.

Monoverbo

ffa con ra

Spiegazione del giuoco precedente:

Semi-cerchio — SEMICERCHIO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MONDRAGONE - MUNICIPIO - 4 settembre - Sistemazione e selciamento stradale L. 34.495.

BARI - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 5 settembre - Manutenzione strada provinciale da Bitonto per Mariotto. Durata anni 6 L. 8,500 annue.

Idem, Andria - Barletta Durata anni 6 L. 11.683 annue.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI - 5 settembre - Ripristino via Alessia lungo il Tevere mediante la costruzione di pennelli negli influenti nei tratti dal porto di San Francesco a ponte Felice e da Seperno a ponte Milvio a monte di Roma, e dal nuovo porto fluviale di San Paolo a fosso Galera a valle di Roma L. 112.920.

GUBBIO - CONGREGAZIONE DI CARITA' - 7 settembre Affitto 12 poderi.

NAPOLI - R. PREFETTURA - 9 settembre - Costruzione edificio ad uso servizi telefonici in via Depretis L. 1.227 mila

REGGIO CALABRIA - MUNICIPIO - 9 settembre - Pavimentazione stradale (Cauzione 3.500)

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 4 settembre a lire 119.79.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 a tutto il 9 settem. per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 119.79.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 4 settembre

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 2 settembre 1916 da valere per il giorno 4 settembre 1916.

Parigi	109.87 ½
Londra	30.6 2
Svizzera	122.01
New York	6.48
Buenos Ayres	2.71 ½
Oro	119.78

BORSA DEI CAMBI

(Comunicato della Camera di Commercio di Roma)
Media officiale Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 2 settembre 1916).

Piazze	Cheque *Denaro*	Cheque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	109.80	110.—	109.85	110.05
Londra	30.59	30.55	30.61	30.66
Svizzera	121.89	122.20	121.90	122.30
New York	6.45	6.47	6.46	6.49
Buenos Aires	——	——	——	——
Cambio dell'oro	119.25		120.—	

BORSA DI LONDRA

	31	1
Nuovi Consolidati	60 1/2	59 1/2
Rend. spagnuola esterna nuova	97 3/4	— —
Egiziano nuovo	81 1/4	81 —
Rendita Giapponese 4 %	72 1/4	72 —
Uruguay 3 ½ %	63 1/4	— —
Marconi	3 1/8	3 1/8
Argento in verghe	32 —	32 7/16
Rendita italiana 3.50 %	68 5/8	— —
Venezuela	55 1/4	— —
Rame contanti	109 1/2	110 —
Prestito francese	85 —	85 —

Chèques su Italia (corso non ufficiale) 30.35.

(S) **Amsterdam**, 1. — Cambio su Berlino *guilders* 42.75 42.35.

(S) **Madrid**, 1. — Cambio su Parigi 84.25. 84.35.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Da la Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

«AEGRI SURGUNT SANI»

I MIRACOLI NELLA TISI

Contro il *male che non perdona* si è finalmente trovato il rimedio *miracoloso* nella *Lichenina al creosoto e menta*. Dopo le innumerevoli guarigioni, pubblicate in una memoria di 96 pagine in ottavo grande e sui giornali, ci piace oggi constatare che anche nel Vaticano vengono dichiarate *meravigliose* tali guarigioni. Riproduciamo la dichiarazione autentica:

Roma. Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. In taluni casi in cui il male era molto avanzato e fu richiesto il giudizio di altri consulenti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al creosoto e menta, che riuscì *meravigliosa del tutto*, quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato inguaribile.

Dottor May Augusto

Non facciamo commenti: il fatidico motto: «*Aegri surgunt sani*», che accompagna e guida il corso luminoso della Lichenina al creosoto e menta è definitivamente bene appropriato al *miracoloso* prodotto. La guarigione è duratura, quindi la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al creosoto e menta. E' un vero trionfo italiano nella lotta contro la tubercolosi.

Costa L. 2, per posta L. 2.50. – Sei flac. in Italia L. 16, estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi. Via Roma 345. Napoli. — Memoria *gratis* a tutti. Saggio *gratis* ai *Medici di tutto il mondo*.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45 / 18.—	14 — / 20.30	16.50 / 23.—
Pisa-Torino	6,20	8.45	8.55	14.5 / 18,25a	18.— / 21.—	18.5 / 23.15
Foligno Ancona	5.—		12.35	15.5	18.35b	21.45
Firenze Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50 / 22.15	20.50 / 23.20
Castellamm.-Ad.	7.—		13.—	18.30d	19.18	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	13.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.30 / 22.—	[illegible].15 / 22.50
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.20 / 18.15	8.45 / 18.25	9.50 / 20.50	11.40 / 22.20
Ancona Foligno	7.35	10. c	11.—	c14.25	20.45	23.30
Milano Firenze	5.45	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55 / 23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	8.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20		
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Ladispoli. — (serv. spec.)

Partenze da Roma 9.10 – 13.20 festivo.

Part. da Ladispoli 17.5 – 20.15 festivo.

Il servizio speciale cesserà col giorno 10 corrente.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6-8 facoltativo–8.40 festivo. –12–15 festivo–17 facoltativo–19.20.

Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo–8.38–10.5– facoltativo –14.22 – 18 facoltativo – 20.52 – 21.26 facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma -Trastevere- Viterbo.

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50.

Arrivi a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma -Marino-Albano.

Partenze da Roma 7.15 – 12.15 – 19.20 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).

Arrivi a Roma 7.50 – 14 – 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenza da Roma 6.30 – 7.15 (via Albano) 7.45 (*fest*). 12.15 – (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 – 14 (via Albano) 20.55 – 22.25 (*festivo*).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:

6.30 – 7.28 *fest.* – 8 – 8.58 *fest.* – 9.30 – 10.28 *fest.* 11 – 11.58 *fest.* – 12.30 – 13.28 *fest.* – 14 – 14.58 *fest.* 15.30 – 16.28 *fest.* – 17 – 17.58 *fest.* – 18.30 – 19.30 *fest.* – 20 – 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:

7.27 – 7.83 – 9.6 – 10.14 *fest.* – 10.36 – 11.44 *fest.* 12.5 – 12.14 *fest.* – 12.35 – 14.14 *fest.* – 15.5 – 16.14 *fest.* – 16.35 – 17.44 *fest.* – 18.5 – 19.14 *fest.* – 19.35 – 20.44 *fest.* – 21.4 – 22.14.

N.B. – Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Velletri:

6.20 – 7.25 *fest.* a) – 7.55 – 8.55 *fest.* a) – 9.35 – 10.25 *f.* a) – 10.55 – 11.55 *fest.* a) – 12.5 – 13.5 *fest.* a) – 13.55 – 14.55 *fest.*) – 15.5 – 16.5 *fest.* a) – 16.55 – 17.55 *fest.* a) 18.25 – 19.25 *feriale* – 19.25 *fest.* a) – 19.55 *feriale* – 20.35 *fest* – 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:

7.31 – 7.41 – 8.12 – 9.10 – 10.17 *fest* – 10.40 – 11.47 *fest.* 12.10 – 12.17 *fest.* – 13.40 – 14.47 *fest.* – 15.10 – 16.17 *fe.* 16.40 – 17.47 *fest.* – 18.10 – 19.17 *fest.* – 19.40 – 20.47 *fe.* 21.10 – 21.40 *fest.* (da Albano) – 22.17 *fest.* 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:

8 – 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano:

7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.52 – 18.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata:

8.29 – 8.44 – 9.56 – 11.25 – 12.55 – 14.5 – 15.57 – 17.5 – 18.55 – 20.5 – 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):

8.9 – 9.59 – 11.9 – 11.59 – 14.9 – 15.59 – 17.9 – 18.59 – 20.9 – 22.5.

Partenze da Roma (piazza Venezia) per Rocca di Papa:

6.32 – 8.15 – 9.53 *fest.* – 12.13 – 14.15 *fest.* 15.45 – 18.13 *feriale* – 18.45 – 19.35.

Partenze da Rocca di Papa per Roma (piazza Venezia):

6.29 – 6.39 *feriale* – 6.49 *feriale* – 8.12 – 9.49 – 12.2 *fest.* 13.59 – 17.19 – 19.23 *fest.* – 20.10 – 21.2.

N. B. — Vi sono inoltre coincidenze a Valle Violata con tutte le corse da e per Roma via Grottaferrata.

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo						
Roma	p. 6.30	8 —	8.38	9.30	13 —	15.15	18.40
Bagni	a. 6.13	8.54	9.14	10.17	13 —	16. 4	18.21
V.Adriana	a. - —	[illegible]	9.33	10.30	13.30	16.22	19.50
Tivoli	a. - —	7.36	9.49	10.51	13.37	16.40	20. 5
	—	—		—			*Festivo*
Tivoli	p. 5.45	7.50	10.21	11.40	17 —	18. 5	20.20
V.Adriana	a. 6. 8	8. 3	10.34	11.53	17.18	18.20	20.35
Bagni	a. 6.22	8.15	10.48	12. 7	17.29	18.28	20.49
Roma	a. 7.28	9 —	11.40	13. 3	18.22	19.45	21.43

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. – I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— —(Con LA MODA BUTTERICK)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 42 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 8 e 12 – Telefono 12-34.
Tariffe: La pagina (a 6 colonne) cent. 60 la linea; – 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10